



**Parco Regionale
Valle del Lambro**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNO 2016 -2018



(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

PREMESSA

Con il D.lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009

Con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si articola in due sezioni:

1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione.

METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEL DUP DEL PARCO VALLE LAMBRO

Nella seduta di Comunità del 09.12.2015 era stato presentato un primo modello di DUP, predisposto adattando il modello ufficiale relativo agli Enti locali. L'anzidetto modello di DUP predisposto con l'obiettivo di ottemperare all'adempimento di legge, in effetti risultava poco coerente e congruente con le modalità programmatiche – finanziarie dei Parchi regionali, tenuto anche conto che tali Enti non hanno il programma di mandato.

Per tali ragioni, la Comunità del Parco nella seduta anzidetta si è limitata a prendere atto di quel primo modello di DUP 2016 – 2018, con l'impegno da parte dell'Amministrazione, di portare all'esame della Comunità in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2016, un modello di DUP più adeguato alla specificità di un ente di protezione ambientale come il Parco.

Il presente modello di DUP è stato predisposto partendo dall'analisi delle condizioni esterne e del contesto normativo di riferimento (europeo, nazionale e regionale). In coerenza con gli scenari evolutivi del contesto esterno di riferimento, è stata predisposta la Sezione Strategica e sono stati individuati i relativi obiettivi.

Sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi stabiliti nella sezione strategica è stata predisposta la sezione operativa, mediante una sistematica analisi del sistema istituzionale e organizzativo dell'Ente, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.

Il DUP è stato predisposto in riferimento ai seguenti orizzonti temporali:

2016 – 2018 – arco temporale di tre anni;

2016 – 2023 – arco temporale di sette anni – 2023 quarantesimo di istituzione del Parco;

2016 – 2033 – arco temporale di diciassette anni – 2033 cinquantesimo di istituzione del Parco.

SEZIONE STRATEGICA

1. I SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE

1.1. IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA

La Governance delle Aree Protette del nostro continente si articola in tre diversi livelli: europeo, nazionale e regionale.

A livello europeo, l'autorità di riferimento è la Commissione ed in particolare la Direzione Generale 12.

Le politiche e le azioni dell'Unione Europea si ispirano ad alcune linee strategiche che vengono periodicamente elaborate.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale la strategia attualmente perseguita è quella denominata **"COUNTDOWN 2020"**: questa strategia si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE) entro il 2020, definendo sei obiettivi prioritari.

- **Obiettivo 1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale;**
- **Obiettivo 2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;**
- **Obiettivo 3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;**
- **Obiettivo 4: garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;**
- **Obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive;**
- **Obiettivo 6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.**

L'Unione Europea attua le proprie scelte politiche attraverso lo strumento delle Direttive che gli Stati membri sono tenuti a recepire nei loro ordinamenti.

Le direttive più significative emanate fino ad oggi in materia di ambiente naturale sono le seguenti:

- Direttiva Habitat – che ha istituito i SIC;
- Direttiva Uccelli – che ha istituito le ZPS.

L'Unione Europea sostiene i programmi di azione e le direttive anche attraverso specifici finanziamenti a cui gli Enti possono accedere attraverso la partecipazione a specifici bandi.

Gli strumenti finanziari più significativi concernente l'ambiente naturale fino ad oggi sono i seguenti:

- LIFE
- INTERREG
- HORIZON
- CENTRAL EUROPE

1.2. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica dell'Unione Europea per la tutela delle Aree Protette si sviluppa attraverso specifici e periodici Programmi d'Azione, generalmente articolati sui seguenti 4 temi:

- 1. Conservazione delle biodiversità e diversità del paesaggio;**
- 2. Rafforzamento della gestione delle A.P.;**
- 3. Sviluppo delle capacità delle A.P.;**
- 4. Miglioramento della *governance*.**

1.3. IL SISTEMA NAZIONALE

A livello nazionale, l'autorità di riferimento è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in particolare la "Direzione generale per la conservazione della Natura e del Mare".

Il Sistema Nazionale delle Aree Protette attualmente è così costituito:

- 23 PARCHI NAZIONALI
- 21 AREE MARINE PROTETTE
- 150 RISERVE STATALI TERRESTRI
- 135 PARCHI REGIONALI
- 331 RISERVE NATURALI REGIONALI
- 135 ALTRE AREE REGIONALI PROTETTE
- 50 ZONE UMIDE RAMSAR
- 2284 SIC (Siti di Interesse Comunitario)
- 591 ZPS (Zone di Protezione Speciale)

1.4. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica nazionale di tutela delle Aree Protette punta per il futuro all'attuazione dei seguenti progetti strategici:

- **CONVENZIONE DELLE ALPI**
- **APE – APPENNINO PARCO D'EUROPA**
- **CIP – COSTE ITALIANE PROTETTE**
- **ITACA – Salvaguardia Naturalistica Ambientale delle Isole Minori**

1.5. IL SISTEMA REGIONALE

In Italia, lo Stato riconosce alle Regioni la potestà di istituire un proprio Sistema di protezione dell'Ambiente Naturale che concorre, unitamente a quello Europeo e Nazionale alle politiche di conservazione e tutela.

Il sistema delle Aree Protette Lombarde attualmente è così costituito:

- 24 PARCHI REGIONALI
- 90 PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale)
- 65 RISERVE NATURALI
- 31 MONUMENTI NATURALI

Complessivamente il Sistema delle Aree Protette Lombarde si estende sul 30% del territorio regionale.

Si tratta di una percentuale elevatissima, tra le prime a livello italiano, tenuto anche conto che, complessivamente, la percentuale di territorio nazionale tutelato è pari a circa il **10%**.

La Rete Natura 2000 regionale interessa complessivamente **372.073** ha, pari al **15%** di tutto il territorio e si articola in:

- **193** S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario);
- **66** Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale).

Nel territorio della Regione Lombardia sono, altresì, presenti un Parco Nazionale (Stelvio) e due Riserve naturali statali.

Ai sensi della Legge Regionale 32/1996 i Parchi Regionali vengono così classificati:

- FLUVIALI
- MONTANI
- AGRICOLI
- FORESTALI
- DI CINTURA METROPOLITANA

Con Legge Regionale 04/08/2011 n. 12 Regione Lombardia ha trasformato i Consorzi di gestione dei Parchi Regionali in Enti di diritto pubblico.

1.6. I PARAMETRI FONDAMENTALI DEI PARCHI REGIONALI

Per comprendere meglio le caratteristiche dei Parchi Regionali Lombardi è interessante esaminare le seguenti tabelle in cui sono riportati i dati relativi alla superficie, alla dimensione demografica ed al numero di enti ricompresi in ogni Parco:

DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA ALLA SUPERFICIE			
	PARCO	ETTARI (HA)	%
1	Valle del Ticino	91.618	28,43
2	Orobie Bergamasche	69.860	21,68
3	Orobie Valtellinesi	44.094	13,68
4	Adda Sud	24.343	7,55
5	Mincio	15.859	4,92
6	Oglio Nord	15.173	4,71
7	Oglio Sud	12.745	3,95
8	Valle del Lambro	8.179	2,54
9	Serio	7.514	2,33
10	Adda Nord	6.900	2,14
11	Campo dei Fiori	6.337	1,97
12	Pineta di Appiano Gentile e Tradate	4.833	1,5
13	Colli di Bergamo	4.683	1,45
14	Groane	3.696	1,15
15	Montevecchia e Valle del Curone	2.746	0,85
16	Monte Netto	1.470	0,46
17	Spina Verde di Como	967	0,3
18	Monte Barro	645	0,2
19	Nord Milano	641	0,2
	TOTALE	322.303	100

DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA ALLA DIMENSIONE DEMOGRAFICA (DATI AL 31/12/2010)			
	PARCO	POPOLAZIONE	%
1	Nord Milano	1.545.606	35,62
2	Valle del Ticino	477.497	11
3	Valle del Lambro	380.670	8,77
4	Groane	294.801	6,79
5	Adda Nord	251.203	5,79
6	Colli di Bergamo	177.671	4,09
7	Serio	174.040	4,01
8	Oglio Nord	160.889	3,71
9	Mincio	144.063	3,32
10	Campo dei Fiori	126.290	2,91
11	Adda Sud	118.269	2,73
12	Spina Verde di Como	95.704	2,21
13	Monte Barro	86.522	1,99
14	Pineta di Appiano Gentile e Tradate	81.751	1,88
15	Oglio Sud	56.687	1,31
16	Montevecchia e Valle del Curone	55.540	1,28
17	Orobie Valtellinesi	49.003	1,13
18	Orobie Bergamasche	45.178	1,04
19	Monte Netto	18.293	0,42
	TOTALE	4.339.677	100

DETERMINAZIONE QUOTA RELATIVA AL NUMERO DI ENTI RICOMPRESI NEL PARCO			
	PARCO	NUM.	%
1	Valle del Ticino	50	11,39
2	Orobie Bergamasche	48	10,93
3	Valle del Lambro	39	8,66
4	Adda Nord	37	8,43
5	Adda Sud	37	8,43
6	Oglio Nord	37	8,43
7	Orobie Valtellinesi	29	6,61
8	Serio	28	6,38
9	Campo dei Fiori	19	4,33
10	Groane	19	4,33
11	Oglio Sud	18	4,1
12	Pineta di Appiano Gentile e Tradate	17	3,87
13	Mincio	14	3,19
14	Montevecchia e Valle del Curone	12	2,73
15	Colli di Bergamo	11	2,51
16	Monte Barro	9	2,05
17	Nord Milano	7	1,59
18	Spina Verde di Como	6	1,37
19	Monte Netto	3	0,68
	TOTALE	439	100

1.7. LE RISORSE EROGATE DA REGIONE LOMBARDIA

Dal punto di vista finanziario Regione Lombardia sostiene i suoi Parchi attraverso l'erogazione di un contributo annuale per far fronte alle spese di funzionamento sulla base di alcuni criteri di ripartizione approvati con D.G.R. n. 6309/2007.

Negli ultimi otto anni (2008 – 2015) la Regione ha erogato complessivamente ai Parchi Regionali un ammontare di risorse correnti pari a **€ 65.151.684,00** per un importo medio annuo di **€ 8.165.223,00**.

L'unica attività annualmente e sistematicamente rilevata è quella relativa ai provvedimenti paesaggistici rilasciati che si può evincere esaminando le seguenti tabelle:

SUPERFICIE PAESAGGISTICAMENTE TUTELATA

	PROVINCIA	TOTALE SUPERFICIE IN MQ	SUPERFICIE AREA TUTELATA PAESAGGISTICAMENTE IN MQ	PERCENTUALE AREA TUTELATA PAESAGGISTICAMENTE
1	SONDRIO	3.197.567.869	2.962.660.788	92,65 %
2	LECCO	811.623.271	719.074.183	88,59 %
3	COMO	1.280.208.831	981.588.070	76,67 %
4	VARESE	1.201.486.471	900.409.111	74,94 %
5	BERGAMO	2.749.576.839	1.777.427.522	64,64 %
6	BRESCIA	4.780.654.558	2.896.601.141	60,59 %
7	MILANO	1.575.253.558	876.494.626	55,64 %
8	PAVIA	2.970.278.659	1.174.129.018	39,52 %
9	LODI	782.536.292	295.115.557	37,71 %
10	MANTOVA	2.342.367.173	696.298.832	29,72 %
11	MONZA BRIANZA	405.116.705	105.038.320	25,92 %
12	CREMONA	1.771.276.914	409.246.663	23,11 %
	Totale superficie	23.876.947.140	13.794.083.831	57,77 %

Come si può evincere dall'esame delle risultanze dell'anzidetta tabella la Provincia con la più alta percentuale di territorio paesaggisticamente tutelato è **Sondrio, con il 92,65%**, seguita da **Lecco, con l'88,59%** e **Como con il 76,67%**.

PROVVEDIMENTI PAESAGGISTICI INSERITI IN MAPEL NEL 2015

Le disposizioni del Codice del Paesaggio (art. 146, commi 11 e 13 del D.Lgs. 42/2004 e del DPR 139/2010 - "procedure per le autorizzazioni paesaggistiche semplificate") stabiliscono l'obbligo di trasmettere a Regione e Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici copia dei provvedimenti paesaggistici rilasciati.

Regione Lombardia, nel 2013 ha messo a disposizione degli Enti locali un applicativo informatico (MAPEL - "Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali") che consente di "dematerializzare" la trasmissione di tali provvedimenti.

Dal 1° Gennaio 2015 al 31 Dicembre 2015 sono stati complessivamente inseriti in MAPEL n. **13.238** provvedimenti paesaggistici suddivisi come indicato in tabella.

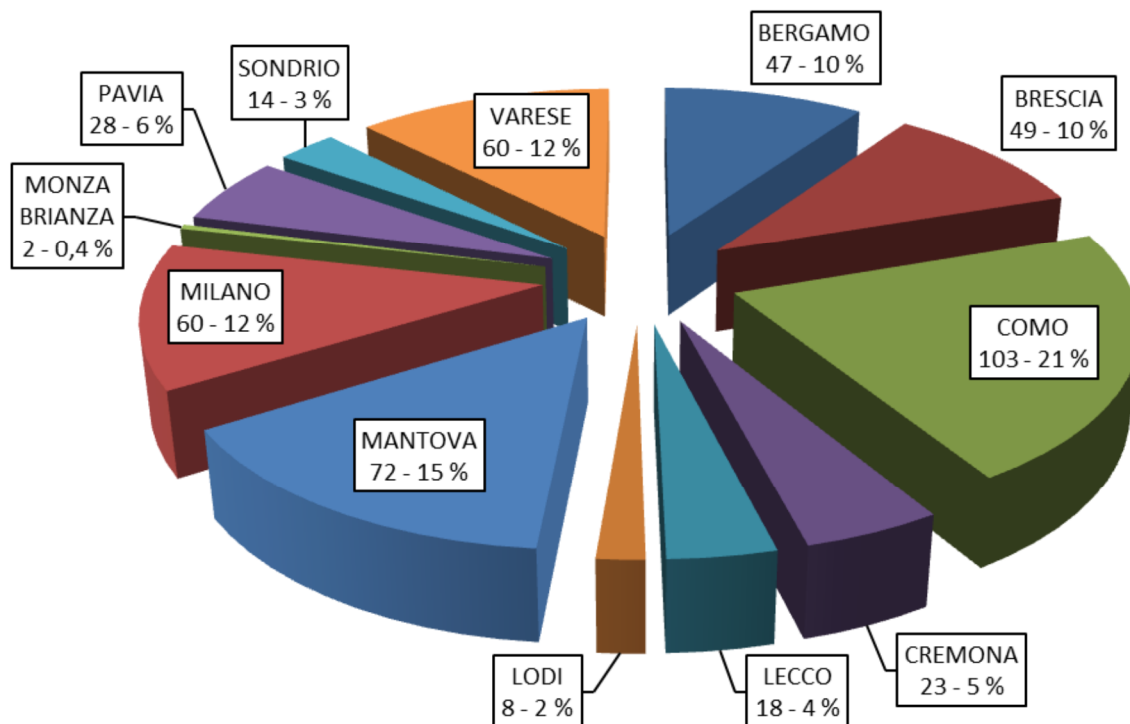
TABELLA 5 - Provvedimenti inseriti nel 2015 Ente locale	Numero provvedimenti inseriti	%
COMUNI	10.696	80,80
UNIONE COMUNI	71	0,54
PARCHI	1.579	11,93
COMUNITA' MONTANE	370	2,79
PROVINCE	484	3,66
REGIONE	38	0,29
TOTALE	13.238	100

I Comuni sono quelli che hanno inserito in MAPEL il maggior numero di provvedimenti paesaggistici (81%), seguiti dai Parchi (12%): questa percentuale è diretta conseguenza della attribuzione di competenze stabilita dall'art. 80 della LR 12/2005 che attribuisce ai comuni le maggiori "competenze paesaggistiche".

Questa ripartizione percentuale si riscontrava sostanzialmente anche sui dati 2014.

Con i grafici che seguono si vuol dare a "colpo d'occhio" la misura del peso relativo dei provvedimenti paesaggistici inseriti in MAPEL dalle province e dalla città metropolitana di Milano, dai parchi e dalle comunità montane.

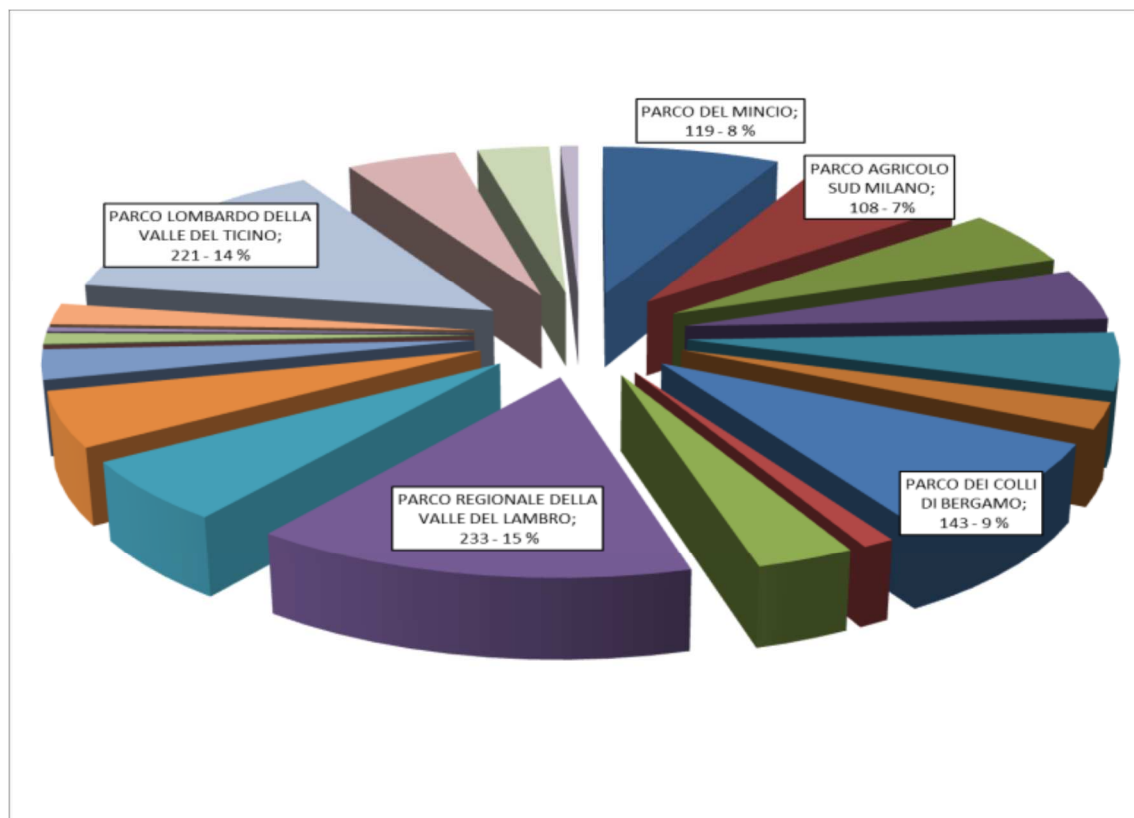
Province e città metropolitana (484)



Nel 2015 le province e la città metropolitana hanno inserito **484** provvedimenti.

Fra le province quelle maggiormente attive sono state Como (**21% - 103**) e Mantova (**15% - 72**), seguite da Varese e Città metropolitana di Milano (**12% - 60**).

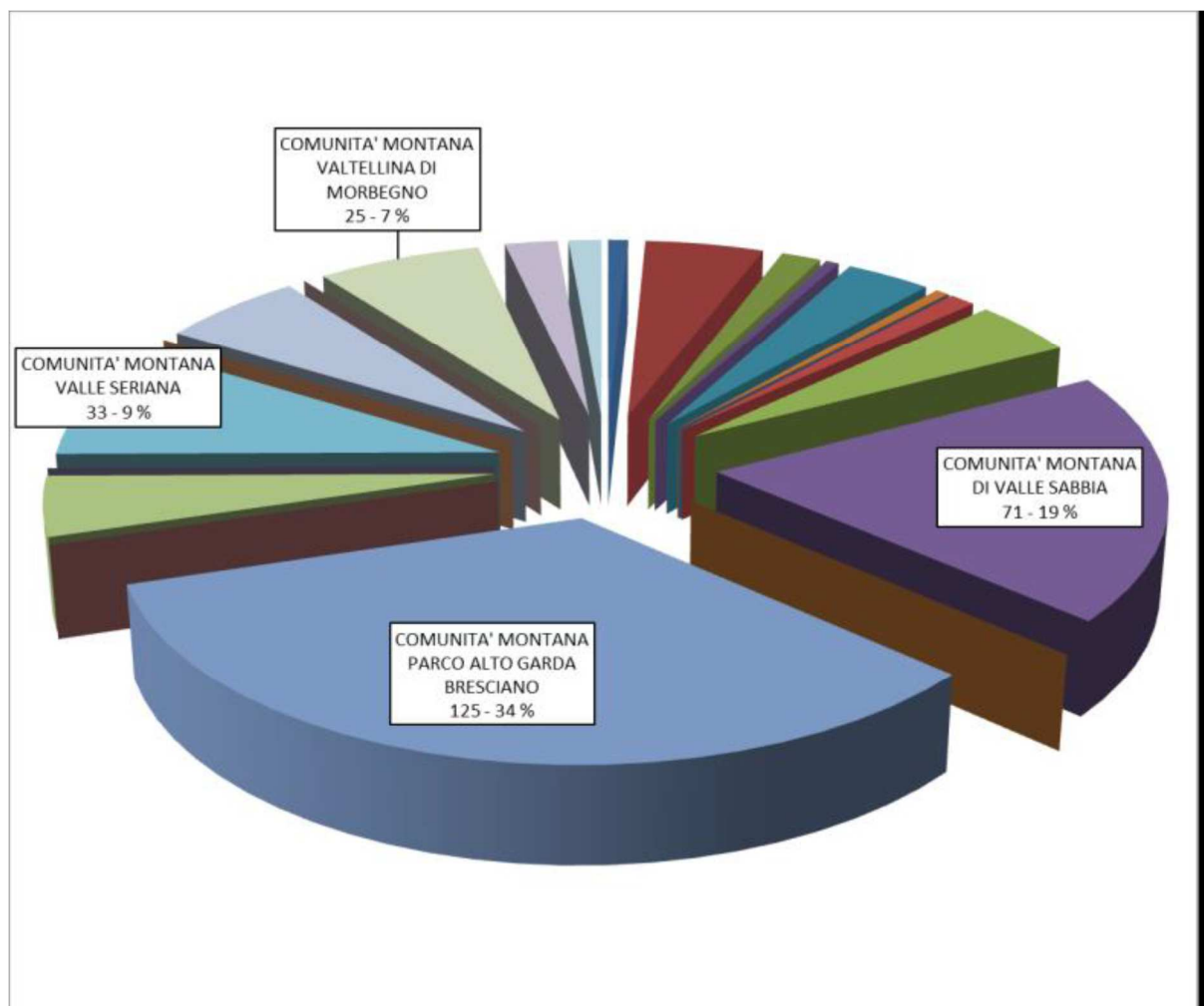
Parchi (1.579 provvedimenti)



I Parchi hanno inserito **1579** provvedimenti.

Per quanto riguarda i parchi regionali, oltre la metà dei provvedimenti inseriti in MAPEL (**53%**) sono ascrivibili a 5 parchi: Valle del Lambro (**15% - 233**), Valle del Ticino (**14% - 221**), Colli Bergamo (**9% - 143**), Mincio (**8% - 119**) e Agricolo Sud Milano (**7% - 108**).

Comunità Montane (370 provvedimenti)



Le Comunità Montane hanno presentato **370** provvedimenti.

Circa il **70%** dei provvedimenti rilasciati sono stati inseriti in MAPEL dalle comunità del Parco Alto Garda bresciano (**34%** - **125**), della Valle Sabbia (**19%** - **71**), della Valle Seriana (9% - 33) e della Valtellina di Morbegno (**7%** - **25**).

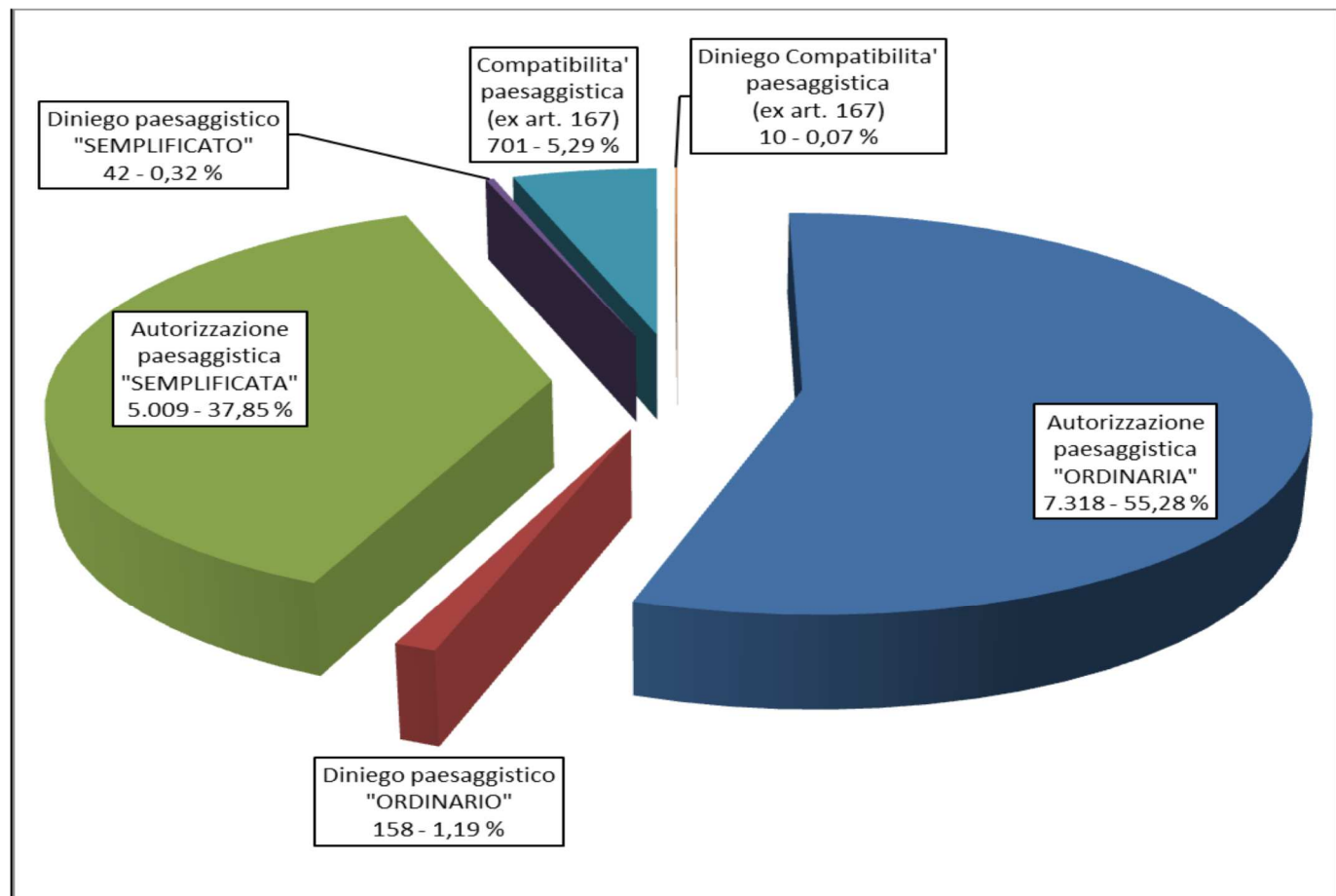
Tipologia di provvedimenti paesaggistici

Se consideriamo i provvedimenti paesaggistici inseriti in MAPEL nel 2015 (n. 13.238), suddivisi tra le diverse “procedure” stabilite dal Codice del paesaggio, risalta la prevalenza delle autorizzazioni “ordinarie” (oltre la metà) ed emerge, quale dato non trascurabile, il numero dei provvedimenti di compatibilità paesaggistica (oltre il 5%).

È peraltro significativa (circa il 38%) anche la dimensione dei provvedimenti rilasciati dagli enti nell’ambito della procedura cosiddetta “semplificata”.

I provvedimenti di diniego paesaggistico sono pochissimi (circa il 2%) e questo dato lo si può spiegare con due considerazioni: la qualità paesaggistica dei progetti è indubbiamente migliorata nel corso degli anni e, quindi, i progetti vengono generalmente approvati o approvati con prescrizioni; il ruolo delle Commissioni Paesaggio, nell’accompagnare il progettista suggerendo eventuali modifiche al progetto, è probabilmente di ausilio nella riduzione del numero dei provvedimenti negativi.

Tipo di provvedimento paesaggistico (“ordinario”, “semplificato”, “compatibilità paesaggistica”)



Tipologia opere ed interventi

Provvedimenti inseriti nel 2015 per tipologia di opera

Tipologia opera	numero	%
Strade agrosilvopastorali	18	0,14
Opere idrauliche	22	0,17
Opere sul demanio	22	0,16
Modifiche morfologia terreno	24	0,18
Ristrutturazione urbanistica	26	0,20
Ristrutturazione urbanistica	26	0,20
Sistemazioni agrarie-idraulico-forestali	36	0,27
Infrastrutture mobilità	41	0,31
Trasformazione bosco	46	0,35
Impianti comunicazione	50	0,38
Linee e cabine elettriche	70	0,53
Taglio alberi	83	0,63
Sistemazioni aree esterne	88	0,66
Opere di urbanizzazione	100	0,75
Restauro e risanamento conservativo	102	0,77
Cave, discariche, rifiuti	130	0,98
Recinzioni, accessi carrai, pedonali	210	1,59
Interventi pertinenziali	224	1,69
Manufatti leggeri anche prefabbricati	234	1,77
Manutenzione ordinaria	281	2,12
Insegne pubblicitarie	320	2,42
Impianti energie rinnovabili	413	3,12
Impianti tecnici e tecnologici	442	3,34
Ristrutturazione edilizia	1.186	8,96
Nuova costruzione	1.500	11,34
Manutenzione straordinaria	3.391	25,61
Altro	4.179	31,56
Totale	13.238	100,00

Come si può evincere dall'esame dell'anzidetta tabella, la tipologia prevalente è quella relativa agli interventi di manutenzione straordinaria (25,61 %), seguita dalle tipologie relative alle nuove costruzioni (11,34 %) e dalle ristrutturazioni edilizie (8,96%). La voce "Altro" pari al 31,56% è priva di significato in quanto accorpa ben 25 categorie di opere.

1.8. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA REGIONALE

RIFORMA DELLA NORMATIVA

Regione Lombardia intende promuovere una riforma condivisa delle aree protette lombarde con l'intento di valorizzare, riorganizzandole, le diverse forme di tutela presenti sul territorio.

Il contesto di riferimento in cui opera l'attuale legislazione motiva tale intendimento. Infatti i processi in corso di riordino istituzionale e finanziario, in quanto espressione di una generale necessità di utilizzo estremamente efficiente ed efficace delle risorse disponibili, si inseriscono in una situazione caratterizzata da numerosi regimi di tutela diversamente sviluppatisi nel tempo (parchi regionali, parchi naturali, riserve naturali, monumenti naturali, Rete Natura 2000, parchi locali di interesse sovracomunale, rete ecologica regionale). Questa situazione presenta elementi di criticità dovuti ad aspetti di sovrapposizione e di frammentarietà dei diversi regimi tali da rendere difficile una buona correlazione e sinergia tra le differenti forme di tutela.

Questi elementi critici agiscono su un impianto normativo sostanzialmente valido a partire dal quale occorre procedere in tempi cadenzati migliorando e sistematizzando l'assetto organizzativo per perseguire una gestione più partecipata e coordinata ai diversi livelli e tra i diversi attori e una disponibilità di strumenti gestionali aggiornati, più efficienti ed innovativi, anche operando con le geometrie variabili più opportune in tempi e individuando, sistematizzandole, le singole occasioni di miglioramento.

I Parchi regionali sono individuati in questo contesto come i soggetti di riferimento prioritari in quanto esprimono la dimensione sussidiaria adatta per la relazione con il territorio di una politica di dimensione sovralocale quale quella delle aree protette. Essi possono infatti più facilmente di altri ricercare una maggiore integrazione con le altre politiche regionali ed assicurare un adeguato livello di formazione, informazione e divulgazione sulle tematiche relative alla pianificazione delle aree protette e alla biodiversità, anche con riferimento a temi quali la presenza di specie aliene invasive, la conservazione degli habitat, il rischio di isolamento dei siti, la necessità di sorveglianza mirata dalle diverse minacce esistenti ed il monitoraggio dello stato di conservazione.

La condizione di partenza è la garanzia del mantenimento dell'attuale livello di tutela, di cui si intende qualificare l'aspetto di conservazione, valorizzare i servizi ecosistemici sia dal punto di vista della fruizione che della tutela e altresì sviluppare la specifica capacità di servizio operativa espressa dai Parchi regionali.

Bozza PDL Riforma Aree Protette

Art.1

1. Al fine di realizzare un sistema integrato delle aree protette Regione Lombardia promuove, con il coinvolgimento degli Enti interessati, la realizzazione di un processo di aggiornamento del sistema delle aree protette regionali per la valorizzazione e la riorganizzazione delle diverse forme di tutela presenti sul territorio.

2. L'obiettivo è di migliorare la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio e, a partire dal sistema di aree protette esistente, di sviluppare gli elementi di integrazione in rete per garantire e migliorare i livelli di tutela esistenti, valorizzarli, affinché siano un'occasione di sviluppo sostenibile, far riconoscere il valore dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità e dalla conservazione del territorio naturale.

3. In questo processo, le aree protette regionali perseguono nuove modalità organizzative per articolazioni territoriali, capaci di contribuire alla realizzazione di connessioni ecologiche tra le aree protette tenuto conto dei principi e degli indirizzi del disegno di rete ecologica e di Rete Natura 2000 a scala regionale e sovraregionale incrementando il valore naturalistico di tutto il territorio da esse interessato.

Art. 2

1.Regione Lombardia, nelle more degli obiettivi di cui all'art.1 e dell'art.70 della l.221/2015, qualifica gli aspetti di conservazione al fine di istituire e valorizzare i servizi integrati ecosistemici sia dal punto di vista della tutela e della fruizione sostenibile che nella promozione di prospettive ecopaesistiche integrate.

2. Entro un anno dall'approvazione della legge la Giunta stabilisce i criteri per l'individuazione dei servizi ecosistemici.

Art. 3

1. Regione Lombardia riconosce agli Enti gestori dei Parchi Regionali, di cui alle lettere a) e b), comma 1, art. 1 della Legge Regionale 30 novembre 1983 n.86 e successive modifiche ed integrazioni, il ruolo di soggetto di riferimento regionale per l'esercizio delle funzioni di programmazione e gestionali dei

diversi regimi di tutela delle aree protette di cui al citato art. 1, nonché delle aree ex art. 25 bis e dell'art.34 della medesima Legge Regionale.

Art. 4

1. Al fine di dare attuazione alle presenti disposizioni gli enti gestori dei Parchi regionali presentano alla Giunta Regionale:

a) entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, un documento di sintesi che individui l'ambito territoriale, di riferimento di ciascun parco per gli altri regimi di tutela delle aree di cui all'articolo 3, all'interno del disegno regionale di rete ecologica e Rete Natura 2000 di cui all'art.1;

b) entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, un processo di razionalizzazione dei servizi tra Enti nonché delle attività di carattere gestionale, tecniche di comunicazione e legale, nonché di educazione ambientale anche in base all'ambito territoriale di cui alla lettera a);

c) entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la riorganizzazione degli enti gestori delle aree protette mediante forme di accorpamento dei soggetti gestori dei diversi regimi di tutela, qualora siano funzionali al conseguimento di una migliore efficienza ed operatività e non ne compromettano l'efficacia, nel rispetto delle singole esperienze e peculiarità.

2. L'ambito territoriale di cui al comma 1, lett. a) deve tener conto delle specifiche finalità delle singole Aree Protette e dei caratteri ambientali, territoriali, paesaggistici, socio-culturali, di cui all'art.16 della l.r.86/83, che caratterizzano un territorio nel rispetto delle identità locali.

Art. 5

1. Fino all'entrata in vigore di apposita disposizione normativa, gli Enti gestori dei Parchi Regionali stipulano apposita convenzione con i gestori degli altri regimi di tutela di cui alle lettere c) e d), comma 1, art.1, nonché alla lettera b), comma 3, art.25 bis della L.R. 86/83, al fine di esercitare le funzioni operative, amministrative, di governo e gestionali di competenza dei regimi di tutela del presente comma sulle rispettive aree. A tal fine la convenzione citata dovrà prevedere le modalità di rapporto tra il soggetto gestore del regime di tutela ed il parco regionale di riferimento, regolando contestualmente i rapporti finanziari relativi alle risorse da stanziare per assicurare la corretta gestione dell'area protetta interessata. La scadenza per la stipula della convenzione è fissata entro dodici mesi a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 6

1. Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta Regione procede alla definizione degli ambiti territoriali di riferimento di ciascun parco per gli altri regimi di tutela, anche in caso di inottemperanza delle disposizioni di cui all'art.4, lett. a).

2. Regione Lombardia, entro i successivi diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge e a seguito degli adempimenti previsti dal precedente articolo 4, opera una ricognizione e procede, anche in caso di inottemperanza alle disposizioni di cui ai precedenti art. 4 e 5, a trasferire agli Enti Gestori dei Parchi la titolarità di tutte le aree di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 1 della l.r.86/83, ampliando il perimetro del Parco previa applicazione di quanto previsto dall'art.22 della l.394/91, mentre per le aree di cui all'art.25 bis provvede aggiornando la deliberazione di Giunta Regionale di cui all'art.25 bis, comma 3, lett. b) della l.r.86/83.

Art. 7

1. Le disposizioni di cui al precedente articolo 5 si applicano anche per le aree oggetto di tutela ai sensi dell'art. 34 della L.R. 86/83, qualora il soggetto gestore del PLIS intenda accorparsi al Parco regionale di riferimento. La volontà di accorpamento dovrà essere manifestata espressamente in convenzione o, successivamente, da specifiche delibere dei consigli comunali degli enti costituenti il PLIS. A seguito dell'accorpamento i Consigli Comunali dei PLIS deliberano l'estinzione del PLIS.

Art. 8

1. In alternativa a quanto previsto dall'articolo 7 il PLIS può:

- a) affidare l'esercizio delle funzioni operative, gestionali, amministrative e di governo al Parco Regionale tramite apposita convenzione entro un anno a partire dalla data di approvazione della presente legge;
- b) attestare, entro 3 mesi dall'approvazione della legge, alla Giunta Regionale la volontà di una prosecuzione in autonomia dimostrando la capacità progettuale e gestionale negli ultimi 5 anni e presenta il piano pluriennale degli interventi di cui all'art.34, comma 6, della l.r.86/83 relativo al triennio successivo.

2. La Giunta regionale entro 6 mesi individua i Parchi Locali di Interesse Sovracomunale con capacità gestionale autonoma.

Art. 9

1. In applicazione di quanto previsto dall'articolo 7, i comuni dei PLIS concorrono, sentiti gli Enti locali di riferimento, ad adottare tutti gli atti necessari per trasferire al Parco regionale i rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione del PLIS.

Art. 10

1. In caso di mancata attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 la Regione diffida ad adempiere gli Enti locali interessati dando agli stessi un termine per l'adempimento non superiore a 6 mesi. In caso di ulteriore inerzia viene meno il riconoscimento dell'interesse sovracomunale del PLIS

effettuato dalla Provincia o dalla Città Metropolitana. Il venir meno dell'interesse sovracomunale del PLIS non determina la decadenza dei relativi valori naturalistici e paesaggistici dei luoghi, i quali saranno confermati attraverso la loro rivalutazione e definizione della Rete Ecologica Regionale.

Art. 11

1. Regione Lombardia promuove, d'intesa con gli enti gestori di aree protette ed i soggetti istituzionali dotati di entrate proprie, ed in conformità alla legge 221/2015, l'individuazione ed il riconoscimento, anche tramite l'accreditamento, dei servizi eco sistemici integrati e promuove la stipula di contratti con le parti interessate per il pagamento dei servizi ecosistemici.

2. I Parchi regionali predispongono un Albo delle opportunità di compensazione in cui sono inseriti lavori di compensazione da realizzare ai sensi degli art.43 della l.r. n.31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e dell'art.43 della l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio".

Art. 12

Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 11, i Parchi Regionali forniscono supporto specialistico-tecnico agli Enti Locali, concordando con gli stessi i conseguenti corrispettivi economici per la progettazione e realizzazione delle azioni di conservazione della biodiversità, la realizzazione di infrastrutture ecologiche per la costruzione della Rete Ecologica e Rete Verde, nonché per la gestione e valorizzazione delle aree a verde di interesse comunale.

Art. 13

1. La Regione, nei limiti della disponibilità di bilancio, prevede opportuni incentivi economici per favorire gli accorpamenti volontari degli enti gestori ai sensi del comma 1, art.4 della l.r.12/11 con l'obiettivo di facilitare il processo di riorganizzazione interna dei parchi che intraprenderanno questo percorso.

2. Gli incentivi saranno una tantum e pari ad una maggiorazione del 25% del contributo di gestione annuale e ad un elemento di priorità, sempre una tantum, per quanto riguarda gli investimenti in conto capitale dell'anno in cui si realizza l'accorpamento.

Art. 14

1. All'entrata in vigore dell'apposita norma che accorpano al Parco altri istituti di tutela, le risorse economiche, i beni immobili e mobili di proprietà degli Enti accorpati, funzionali a garantire la tutela dell'area, sono trasferiti all'ente di gestione del Parco regionale.

Art. 15

1. L'ente gestore del Parco subentra altresì nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ai rispettivi enti di gestione accorpati limitatamente alle funzioni accorpate

Art. 16

1. Le disposizioni dei piani delle riserve e dei piani di gestione dei siti di rete Natura 2000 o loro successive varianti per le riserve e Siti di rete Natura 2000 mantengono la loro operatività. Gli eventuali adeguamenti di questi strumenti saranno definiti in occasione della prima variante del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale relativo alle aree accorpate, tenuto conto di quanto disposto dagli art. 14 e 25bis della l.r. 86/83.

Art. 17

1. A seguito degli accorpamenti l'ente gestore del Parco svolge i suoi compiti con il proprio personale e con il personale trasferito dagli enti accorpati e dagli altri enti che partecipano all'ente gestore del parco

Art. 18

1. In caso di personale non appositamente dedicato alla gestione di un'area protetta di cui al precedente comma, l'ente gestore del Parco può stipulare un'apposita convenzione per l'utilizzazione del personale di altro ente pubblico.

SINTESI TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA REGIONALE

Il sistema attuale delle aree protette lombarde è costituito da ben otto diversi regimi di tutela che si sono sviluppati nel tempo:

**PARCHI REGIONALI – PARCHI NATURALI – RISERVE NATURALI – MONUMENTI NATURALI
– SIC – ZPS – PLIS – RER**

Si tratta di un sistema molto complesso e poco funzionale a causa dei tanti elementi di criticità dovuti alla sovrapposizione ed alla frammentarietà dei diversi regimi di tutela.

La Regione si propone l'obiettivo strategico di riorganizzare e valorizzare il sistema attraverso un processo di razionalizzazione e semplificazione del suo attuale assetto organizzativo.

I Parchi diventeranno i soggetti istituzionali di riferimento prioritario di tutto il sistema regionale di protezione ambientale, attraverso processi di ATTRIBUZIONE / AGGREGAZIONE / ACCORPAMENTO.

REVISIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE CORRENTI

L'applicazione dei criteri vigenti fa emergere che il sistema di calcolo degli importi da assegnare a ciascun parco premia maggiormente i parchi di grandi dimensioni perché calcolando la *Quota fissa* sulla base di quanto assegnato nell'annualità precedente l'incremento derivante dalla *Quota variabile* tende a far aumentare ogni anno l'importo complessivo assegnato ai parchi di grandi dimensioni. Questo avviene ogni anno, moltiplicando così via via il proprio effetto.

Inoltre, la Sezione Lombarda della Corte dei Conti negli esiti dell'indagine svolta nel 2011 sulla gestione dei parchi regionali aveva evidenziato la necessità di aumentare la Quota Variabile delle risorse per le spese di funzionamento, a scapito di quella storica.

Nella necessità dunque, sulla base delle precedenti considerazioni, di rivedere i criteri di assegnazione delle risorse in parte corrente si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- 1) ridurre la *Quota fissa* del contributo regionale a favore della *Quota variabile*, passando da 90%/10% al 80%/20% per premiare maggiormente gli aspetti qualitativi del lavoro dei singoli parchi e per ottemperare alla richiesta della Corte dei Conti;
- 2) rendere certa e stabile la *Quota fissa* calcolando l'incidenza di ogni parco sulla base di quanto assegnato agli enti nel periodo di applicazione dei criteri (2008/2015);
- 3) individuare parametri per esprimere in modo equilibrato gli elementi dimensionali e di naturalità e le attività tecniche e amministrative svolte dai singoli enti.

Di seguito vengono riportati i criteri di assegnazione vigenti e la proposta di revisione.

Criteri vigenti:

Attualmente le modalità con cui vengono assegnate le risorse in parte corrente per sostenere le spese di funzionamento di ciascun parco regionale, sono stabilite dalla d.g.r. n. 6309/2007. Tali modalità prevedono il calcolo della quota spettante a ciascun parco così suddiviso:

- 90% - *Quota fissa* calcolata sull'importo assegnato agli enti nell'anno precedente
- 10% - *Quota variabile* calcolata sull'importo assegnato nell'anno precedente in base ai seguenti tredici parametri territoriali e di attività:
 - Superficie del parco regionale (0,84%)
 - Superficie del parco naturale (1,33%)
 - Superficie forestata (0,83%)
 - Superficie SIC e ZPS (0,67%)
 - Estensione complessiva itinerari tabellati (sentieri e piste) (1%)
 - Numero di siti Rete Natura 2000 (0,33%)
 - Numero di aziende partecipanti al PSA (1,33%)
 - Numero di centri documentali (0,67%)
 - Numero di aree attrezzate di sosta (0,33%)
 - Numero di classi scolastiche coinvolte in iniziative di educazione ambientale (0,83%)
 - Numero di contratti e accordi con associazioni di volontariato (0,67%)
 - Numero di progetti in collaborazione con altri enti pubblici (0,67%)
 - Numero di imprese, enti e associazioni che svolgono attività ecoturistiche e sportive in collaborazione con il parco (0,50%)

Proposta di nuovi criteri

La nuova proposta ridefinisce la base storica in base alla quale attribuire l'80% delle risorse disponibili utilizzando allo scopo una percentuale di incidenza del singolo parco basata sull'importo medio dei contributi erogati ai parchi nel periodo di applicazione dei criteri approvati con d.g.r. 6309/2007 (2008-2015). Tale incidenza rimane fissa e non varia di anno in anno.

Di seguito la tabella con l'incidenza del singolo parco per il calcolo della ***Quota fissa (80%)***.

RISORSE EROGATE DALLA REGIONE AI PARCHI – PERIODO 2008 - 2015

	Parco	Importo medio assegnato	Incidenza rispetto a € 8.165.223
1	Ticino	€ 1.045.213	12,80%
2	Adamello	€ 682.306	8,36%
3	Orobie Bergamasche	€ 516.533	6,33%
4	Alto Garda Bresciano	€ 499.583	6,12%
5	Orobie Valtellinesi	€ 495.958	6,07%
6	Campo dei Fiori	€ 381.421	4,67%
7	Agricolo Sud Milano	€ 373.307	4,57%
8	Mincio	€ 368.164	4,51%
9	Valle Lambro	€ 340.356	4,17%
10	Nord Milano	€ 317.861	3,89%
11	Oglio Sud	€ 309.893	3,80%
12	Groane	€ 305.466	3,74%
13	Adda Sud	€ 286.155	3,50%
14	Colli di Bergamo	€ 276.067	3,38%
15	Pineta	€ 267.426	3,28%
16	Adda Nord	€ 260.919	3,20%
17	Oglio Nord	€ 254.477	3,12%
18	Serio	€ 249.064	3,05%
19	Montevecchia	€ 243.988	2,99%
20	Monte Barro	€ 233.836	2,86%
21	Grigna Settentrionale	€ 204.072	2,50%
22	Spina Verde	€ 168.104	2,06%
23	Monte Netto	€ 85.051	1,04%
	Totali	€ 8.165.223	100%

Quota variabile – 20%

La quota variabile viene calcolata in base a undici parametri di complessità secondo l'incidenza percentuale indicata.

Parametri dimensionali (5%)

1. Superficie totale del Parco (1%)
2. Superficie SIC, ZPS e Riserve/superficie totale del parco (2 %)
3. Estensione itinerari tabellati (sentieri e piste) (2 %)

Parametri legati alla tutela della naturalità (5%)

4. Superficie parco naturale/superficie totale del parco (2 %)
5. Aree di elevata naturalità (superficie forestata + superfici fluviali/lacuali + torbiere + pascoli)/superficie totale del parco (2%)
6. Numero di aziende agricole che collaborano/lavorano con il parco (con convenzione o accordo sottoscritto) (1%)

Parametri legati alla fruizione (10%)

7. Numero di visitatori / Numero di centri documentali, numero di aree attrezzate e di sosta tenute in efficienza dal parco (direttamente o indirettamente) individuate puntualmente con scheda documentale da aggiornare in caso di variazioni (2 %)
8. Numero di imprese, enti e associazioni che svolgono attività eco-turistiche, sportive e per il tempo libero in collaborazione con il parco (con convenzione o accordo sottoscritto) (2%)
9. Numero di studenti coinvolti direttamente e indirettamente in progetti di educazione ambientale (non per manifestazioni e/o concorsi) e numero di partecipanti ad eventi specificamente dedicati alla divulgazione scientifica e all'educazione ambientale (2 %)
10. Numero di autorizzazioni paesaggistiche, di taglio boschi e pareri VIA e VAS (2%)
11. Numero di progetti non infrastrutturali in collaborazione con altri enti pubblici (2%)

Attraverso i nuovi criteri, in futuro verrà posto in essere un criterio “premiale” di riparto della quota variabile basato sulla “produttività” dei singoli parchi che scaturisce dal rapporto unità di prodotto / spazio ambientale.

SEZIONE OPERATIVA

1. IL PARCO VALLE LAMBRO

Il Parco Regionale della Valle del Lambro fa parte del Sistema delle Aree Protette Lombarde.

1.1 ORIGINI DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

Nel **1972**, in occasione della presentazione di un progetto di recupero ed integrazione metropolitana del Parco di Monza, da parte del Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (Centro Studi PIM), venne presa in considerazione per la prima volta l'idea dell'istituzione di un Parco della Valle del Lambro.

Il progetto proponeva l'ampliamento del Parco di Monza verso nord, proprio lungo la Valle del Lambro, allo scopo di tutelare alcune zone di particolare interesse ambientale caratterizzate da una forte pressione antropica.

Un anno dopo, la Commissione Provinciale per i Parchi accolse questa proposta e formulò un altro progetto cui fu dato il nome di **"Parco di Monza e collegamenti"**. Tale progetto ripartiva dal precedente, ma si inseriva in un piano generale di recupero delle zone verdi della Provincia di Milano, in un quadro di progettazione equilibrata tra le aree metropolitane milanesi e le aree periferiche ad alto interesse ambientale. Nel 1974 il Parco di Monza e i relativi collegamenti entrarono a far parte dell'elenco delle aree da sottoporre a speciale tutela e nel 1977 venne riproposta l'istituzione del Parco Regionale della Valle del Lambro. Il progetto venne tuttavia implementato solo dopo sei anni.

1.2 EVENTI LEGISLATIVI FONDAMENTALI

L.R. 16 settembre 1983, n. 82 → ISTITUZIONE PARCO REGIONALE;

L.R. 19 gennaio 1996, n. 1 → INGRESSO DEI COMUNI DI CORREZZANA, CASATENOVO E DELLA PROVINCIA DI LECCO (di nuova istituzione);

L.R. 09 dicembre 2005, n. 18 → ISTITUZIONE PARCO NATURALE;

Delibera di A.C. n. 9 del 29.07.2009 → INGRESSO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA IN SOSTITUZIONE DELLA PROVINCIA DI MILANO

Delibera di Giunta Regionale n. IX2658 del 14/12/2011 → TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO IN ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

L.R. 20 gennaio 2014 n. 1 → INGRESSO NELL'ENTE PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO DEL COMUNE DI CASSAGO BRIANZA

1.3 ENTE DI GESTIONE

Ente di diritto pubblico costituito dai seguenti Enti locali:

- n. **3** Provincie (Como, Lecco e Milano da giugno 2009 sostituita da Monza e Brianza);
- n. **36** Comuni (Albavilla, Alserio, Anzano del Parco, Arosio, Erba, Eupilio, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Merone, Monguzzo, Nibionno, Pusiano; Bosisio Parini, Casatenovo, Cassago Brianza, Cesana Brianza, Costamasnaga, Rogeno; Albiate, Arcore, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Monza, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta).

1.4 I PARAMETRI FONDAMENTALI DEL PARCO

TIPOLOGIA SUPERFICIE	HA	PERCENTUALE
SUPERFICIE TOTALE	8.200	100%
SUPERFICIE DEL PARCO NATURALE	4.080	50%
SUPERFICIE DI AREE IDRICHE	810	9,9%
SUPERFICIE AREA PARCO DI MONZA	760	9,3%
SUPERFICIE URBANIZZATA	1.350	16,5%
SUPERFICIE AGRICOLA	2080	25,4%
SUPERFICIE FORESTALE RILEVATA 2009	2.190	26,7%

* All'inizio del 2015, il Parco ha avviato il procedimento per l'ampliamento dei confini nei Comuni di Albiate (62,97 ha), Bosisio Parini (36,99 ha), Eupilio (15,59 ha) e Nibionno (25,47 ha), il cui iter è attualmente in corso presso i competenti uffici di Regione Lombardia.

Complessivamente la superficie del Parco aumenterà di 141,02 ha.

1.5 PARAMETRI COMPARATIVI DEL SISTEMA DEI PARCHI REGIONALI

PARAMETRO COMPARATIVO	POSIZIONE PARCO VALLE LAMBRO
VOLUME DI ATTIVITA' SVOLTA	1° *
DIMENSIONE DEMOGRAFICA	3°
N. DI ENTI	3°
SUPERFICIE TOTALE	8°
RISORSE CORRENTI EROGATE DA REGIONE	9°

* Come si evince dai dati pubblicati da Regione Lombardia, tra gli Enti di secondo livello (Provincie, Parchi e Comunità Montane) il Parco Valle Lambro è l'Ente lombardo con la maggiore attività paesaggistica (233 Provvedimenti).

1.6 AFFIDAMENTO GESTIONE RISERVA DI MONTORFANO

Con deliberazione n. X/1370 del 14/02/2014 la Giunta Regionale ha affidato la gestione della Riserva Lago di Montorfano e dell'omonimo SIC all'Ente di diritto pubblico Parco regionale della Valle del Lambro con decorrenza dal 18/02/2014, data di pubblicazione dell'anzidetta deliberazione, e sino all'entrata in vigore della deliberazione definitiva di cui all'art. 12, comma 2, della L.R. 86/1983.

In data 06.05.2014 è stata firmata la convenzione per la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano tra il Parco Valle Lambro e i Comuni di Montorfano e Capiago Intimiano, così come prescritto nella DGR. X/1370 del 14/02/2014. Inoltre, in data 12.09.2014 si è insediata la Consulta della Riserva di Montorfano, che si riunisce con cadenza trimestrale. Con deliberazione di Consiglio regionale n° X/476 del 30.09.2014 la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano è stata affidata, definitivamente, all'Ente di diritto pubblico Parco Regionale Valle Lambro.

1.7 ASSETTO ISTITUZIONALE ATTUALE

PRESIDENTE	ELEONORA FRIGERIO – Competenze riservate al Presidente: Rapporti istituzionali - Rapporti con le Associazioni – Comunicazione – Eventi – Agricoltura - Governance Idraulica e appalti relativi - Area Victory (in collaborazione con il Vice Presidente).
CONSIGLIO DI GESTIONE	ALFREDO VIGANO' – DELEGA: Vice Presidente - Urbanistica, Paesaggio, Piano Territoriale di Coordinamento, SIC, Parco di Monza, Area Victory (in collaborazione con il Presidente)
	VITTORIO CONSONNI – DELEGA: Personale, Bilancio, Vigilanza Ecologica, Antincendio e Protezione Civile
	PAOLA BERNASCONI - DELEGA: Piste ciclopedonali, Viabilità dolce, LL.PP., Patrimonio
	MATTEO VITALI - DELEGA: Educazione Ambientale, Ufficio Naturalistico, Taglio piante
COMUNITA' DEL PARCO	Presidenti e Sindaci delle Province e dei Comuni associati, o loro delegati.

2. IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL PARCO VALLE LAMBRO

2.1. STRUTTURA OPERATIVA

La struttura attuale del Parco si articola nelle seguenti linee operative: Direzione, 2 aree di attività, 1 settore e 2 organismi funzionali.

DIREZIONE	
AREE E SETTORI DI ATTIVITA'	AREA AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA
	AREA TECNICA
	SETTORE POLIZIA LOCALE – VIGILANZA ECOLOGICA – PROTEZIONE CIVILE
ORGANISMI FUNZIONALI	CENTRO TECNICO NATURALISTICO (CTN)
	DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE (DFR)

2.2 PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Nell'ambito dell'organizzazione del Parco della Valle del Lambro attualmente opera il seguente personale a tempo indeterminato e determinato:

DIRETTORE	Bernardino Farchi - incarico di collaborazione professionale a tempo determinato e parziale.
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO n. 6	Leopoldo Motta (cat. D5 - Responsabile Area Tecnica – Vice Direttore)
	Daniela Piazza (cat. D2 – Servizio Paesaggio)
	Alberto Dolci (cat. C5 – Servizio Tecnico)
	Silvia Galli (cat. D1 - Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria)
	Francesca Viganò (cat. C1 – Servizio Amministrativo)
	Alessandro Galimberti (cat. C4 – Servizio Vigilanza Ecologica)

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO N. 4	Elena Dosoli (cat. D1 – Servizio paesaggio) – P.T.
	Sabina Rossi (cat. D1 – Servizio Educazione Ambientale) – P.T.
	Sara Volpe (cat. D1 – Staff della Presidente) – P.T.
	Mario Girelli (cat. D1 – Responsabile Area Vigilanza Ecologica) – P.T.

Attualmente il Parco si avvale inoltre delle seguenti collaborazioni:

INCARICHI DI COLLABORAZIONE n. 1	Laura Ballabio Collaboratrice Progetto di Comunicazione
---	--

2.3 AREA AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA

L'Area Amministrativa – Finanziaria si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Finanziario
- Servizio Amministrativo
- Servizio Educazione Ambientale

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

- **Dr.ssa Silvia Galli** (cat. D1 - Responsabile Area - APO);
- **Dr.ssa Francesca Viganò** (cat. C1 – Servizio Amministrativo);

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

- **Dr.ssa Sabina Rossi** (cat. D1 – Part time – Servizio Educazione Ambientale)

Per quanto riguarda i Servizi Amministrativo e Finanziario, sono stati esternalizzati i seguenti Servizi:

- **Icasystems** – Adempimenti in materia di gestione software Golem (protocollo, determine/delibere, contabilità, albo pretorio e amministrazione aperta);

- **E-Future s.r.l.** – Adempimenti in materia di Sicurezza Informatica e gestione sistemica;
- **Cooperativa Luna Nuova** – Gestione archivio documentale;
- **Claro S.a.s. di R. Grazioli** - Supporto contabile / Stipendi e buste paghe / Adempimenti IVA.

Il Servizio Amministrativo si articola nelle seguenti linee di attività con le seguenti performance alla data del 31.12.2015:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

LINEE DI ATTIVITA'	PERFORMANCE 2015
Smistamento posta in entrata e gestione protocollo	7045
Posta in uscita	73
Numerazione e pubblicazione determine	450
Numerazione e pubblicazione delibere di Cdg	87
Numerazione e pubblicazione delibere della Comunità	17
Numerazione e pubblicazione decreti presidenziali	8
Numerazione e pubblicazione provvedimenti	724
Convocazioni e verbali Consiglio di Gestione	35
Convocazioni e verbali Comunità del Parco	4

Il Servizio Finanziario si articola nelle seguenti linee di attività con le seguenti performance alla data del 31.12.2015:

SERVIZIO FINANZIARIO

LINEE DI ATTIVITA'	PERFORMANCE 2015
Approvazione Bilancio di Previsione	24.04.2015
Approvazione Rendiconto	16.06.2015
Mandati emessi	1128
Reversali emesse	704
Fatture registrate	572
Verbali del Revisore dei Conti	13
Variazioni di Bilancio	4

AREA AMMINISTRATIVO - FINANZIARIA
SERVIZI AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione completa del sistema contabile armonizzato 2. Ottimizzazione gestione dei flussi di cassa anche in attuazione delle novità introdotte dal D.lgs. 118/2011 3. Introduzione del sistema di nuova gestione documentale del protocollo informatico 4. Riduzione della tempistica tra protocollo in entrata e smistamento della posta in arrivo 5. Adempimenti gestione Riserva Montorfano
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Realizzazione del servizio di archiviazione elettronica di tutte le pratiche dell'ufficio 3. Implementazione del software gestionale anche per la parte inventariale 4. Adempimenti gestione Riserva Montorfano
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dematerializzazione degli atti e dei provvedimenti del Parco 2. Adempimenti gestione Riserva Montorfano

SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'attività di Educazione Ambientale rivolta alle scuole, fino ad oggi, è stata svolta attraverso le seguenti modalità:

- a. Visite guidate sul territorio e attività in classe, con l'ausilio di educatori ambientali incaricati dal Parco (con Associazioni e Guardie Ecologiche Volontarie);
- b. Attività didattica in aula condotta dalle stesse insegnanti, con l'ausilio di materiale specifico messo a disposizione dal Parco.

Nel corso delle visite guidate vengono anche utilizzate le due strutture realizzate dal Parco: il **Centro di Educazione Ambientale** "Bambini di Beslan" ad Alserio e l'**Oasi Stellare** presso l'Oasi di Baggero in Comune di Merone.

L'attività di Educazione Ambientale viene svolta attraverso l'apporto dei seguenti organismi:

- **Associazione Arte Viva – Seregno** - Servizio di accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Lago di Alserio, Alla scoperta del Bosco, Il Cielo del Parco)
- **Associazione Arca – Villasanta**: Servizio di accompagnamento / guida per uscite sul territorio (L'agricoltura nel Parco Valle Lambro, Il Fiume Lambro).
- **Cooperativa META – Monza**: Servizio di didattica ambientale per le scuole (Una morbida magia, Mais diventa polenta, Dolce come il miele, Solo latte sale e caglio);
- **GEV** – Guardie ecologiche Volontarie del Parco;
- **Autorità di bacino Lario e Laghi Minori** - Conduzione barca Amicizia sul Lago di Alserio.

Nell'arco temporale 1999-2000 / 2014- 2015, il Parco Valle Lambro ha organizzato e gestito l'attività di Educazione Ambientale sulla base di un'offerta educativa articolata in 23 progetti.

In questi 16 anni sono stati coinvolti complessivamente **94.483** alunni.

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

PROGETTO	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	Totale
Acqua										566	246	194	7	161	44	-	1.218
Alserio			421	687	517	1.675	2.575	1.980	1.559	1.452	1.800	1355	1.752	1.736	1.370	496	19.375
Api		771	446	853	509	488	594	304	704	436	680	156	279	-	-	-	6.220
Aria																13	13
Bosco									290	366	184	176	467	346	136	37	2.002
Cielo								939	423	554	255	243	328	453	210	62	3.467
Farfalle			1.586	566	1.362	1.243	519	1.500	1.381	2.106	1.490	1.457	1.367	1.307	1.389	967	18.240
Fattoria		1.669	823	1.150	797	587	1.077	725	677	757	378	327	24	-	-	-	8.991
Agricoltura														288	36		324
Feltro															39	44	83
Fiori				2.369	438	313	277	233	505	230	167	253	351	169	383		5.688
Formaggio																23	23
Gambero					549	67	310	-	137	68	63	-	-	-	-	-	1.194
GEV															365	126	491
Lambro					1.645	774	1.280	897	1.042	1.255	1.614	703	715	923	699	475	12.022
Mais																37	37
Parco	620	702	660	615	500	547	530	391	434	204	354	237	314	844	153	108	7.213
Rifiuti																24	24
Risorsa Acqua																115	115
Rondini	1.440	1.186	522	26	204	438	88	240	40	214	362	164	312	157	290	76	5.759
Scoiattolo															234	454	688
Sensi																165	165
Uscite GEV		1.095	36									-	-				1.131
Totale	2.060	5.423	4.494	6.266	6.521	6.132	7.250	7.209	7.192	8.208	7.593	5.265	5.916	6.384	5.348	3.222	94.483

VISITE GUIDATE, EVENTI e INIZIATIVE

DENTRO IL PARCO

Il Parco già da diversi anni organizza, attraverso le proprie Guardie Ecologiche Volontarie, un programma di visite guidate finalizzato a conoscere e vivere l'area protetta.

Alle uscite volte per l'edizione 2015 hanno partecipato n. **480** utenti.

GADGET PER LE SCUOLE

Da ormai sei anni, il Parco accoglie i bambini della scuola primaria nel loro primo giorno di scuola con un piccolo gadget. Nel 2015 i bambini hanno ricevuto in omaggio il quaderno – diario “Io vado a scuola nel Parco”.

Sempre nel 2015 sono stati distribuiti 4.500 quaderni in 95 scuole del territorio del Parco, incluse le scuole della Riserva lago di Montorfano.

LETTURE ANIMATE “BIMBI AL PARCO”

A partire dal 2009 il Parco della Valle del Lambro ha proposto il programma *Il Parco dei bambini*, un'iniziativa rivolta ai bambini con interventi di letture animate.

Nel corso dell'anno 2015 sono state organizzate n. 6 letture animate per bambini dai 6 ai 10 anni seguite da laboratori dedicati e/o giochi di gruppo che si sono svolte presso l'Oasi di Baggero, il Parco di Monza, il Bosco del Chignolo e il Lago di Montorfano:

- 9 maggio 2015, Lago di Montorfano – Gufo Sempresveglio;
- 23 maggio 2015, Oasi di Baggero – La grande Farfalla;
- 6 giugno 2015, Bosco del Chignolo – Un drago nel bosco;
- 12 settembre 2015, Bosco del Chignolo – Sulle tracce della volpe;
- 19 settembre 2015, Parco di Monza – Semina magica;
- 10 ottobre 2015, Oasi di Baggero – I 4 elementi: storie di acqua, aria, terra e fuoco.

Alle sei letture svolte hanno partecipato **210 bambini**.

SERATE ASTRONOMICHE “IL CIELO DEL PARCO”

A partire dal 2009 il Parco organizza tutti gli anni alcune serate di osservazione guidata del cielo stellato. La partecipazione è stata sempre molto numerosa.

Nel 2015, il Parco, in collaborazione con alcuni Gruppi Astrofili del territorio, ha organizzato 6 appuntamenti, diurni e serali.

EVENTI 2015

Nel corso del 2015, il Parco ha partecipato ai seguenti eventi:

- **Fiera Agrinatura (1 – 3 maggio) presso Lario Fiere di Erba;**
- **Gran Premio di Monza di F1 (dal 4 al 6 Settembre), Autodromo di Monza;**
- **Settimana venatoria ornitologica di Seveso (13 Settembre), Seveso;**
- **Festa dei Crotti (4 e 11 Ottobre), Albavilla.**
- **Agrinatura Winter (6-7-8 dicembre) presso Lario Fiere di Erba**

Inoltre, sempre nel corso del 2015, il Parco ha organizzato i seguenti eventi:

- **Festa dell'Oasi di Baggero - Giornata europea dei parchi - Domenica 24 Maggio, ore 15.00**
- **Oasi di Baggero, Merone.** È stata celebrata in tutta Europa la giornata che ricorda l'istituzione in Svezia del primo parco europeo. Sono state organizzate numerose attività ed iniziative presso l'Oasi di Baggero di Merone, in occasione dell'inaugurazione del C.E.A. e dell'ostello.
- **Orienteering nel Bosco - Sabato 13 Giugno, ore 15.00 - Bosco del Chignolo, Triuggio.** Un percorso, adatto a bambini e adulti, lungo il quale i partecipanti si sono orientati nel bosco del Chignolo con l'ausilio di una mappa, per scoprire le zone più significative di questo bellissimo luogo immerso nella natura.
- **Festa del lago di Alserio – Sabato 26 Settembre, ore 15.00 - Lago di Alserio, Alserio.** Laboratori scientifici, accompagnamento da parte delle GEV, escursioni sul lago con la barca elettrica Amicizia, attività ludico-ricreative che hanno occupato il pomeriggio e che si è protratto sino a sera, con l'osservazione astronomica "Sul lago argentato in compagnia dei pianeti blu".
- **Domeniche sul lago - 31 maggio, 28 giugno, 26 luglio, 27 settembre, Lago di Alserio.** Escursioni sul lago con la barca elettrica "Amicizia", con accompagnamento di un naturalista che ha fatto conoscere i luoghi più incantevoli e suggestivi di questo lago (durata 45 minuti a corsa); partenza dal pontile di Alserio.

PATROCINI CONCESSI DAL PARCO

- Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) di Milano per manifestazione “Admorum” – Parco di Monza – 27 giugno 2015;
- Associazione Guide Ambientali Escursionistiche (AIGAE) per organizzazione corso di formazione – Oasi di Baggero – a partire da novembre 2015 e fino al 5 giugno 2016;
- ARCHINGEO per il seminario di approfondimento “Titoli edilizi, procedimenti e onerosità in Lombardia dopo lo “Sblocca Italia” e la legge regionale sul consumo di suolo – Carate Brianza – 10 febbraio 2015;
- Associazione Amici della Natura per serata culturale Herpethon 2015 – Cascina Boffalora di Triuggio – 8 maggio 2015;
- ASD AN “I DELFINI” ’88 per gara di nuoto – Lago di Pusiano – 4 luglio 2015;
- Associazione Presepe Vivente di Agliate per presepe vivente – Carate Brianza - 26 dicembre 2015;
- Associazione Sentieri e Cascine per Giornata ecologica – Comune di Casatenovo - 22 marzo 2015;
- Centro Culturale Don Ettore Passamonti per Concorso di poesie in dialetto lombardo “Il Solco” – Comune di Biassono - febbraio 2015;
- Commissione Cultura Alternativa per pubblicazione “Ricordi d’infanzia sul fiume Lambro”;
- Commissione Cultura Alternativa per manifestazione Befana sul Lambro 2015 – Carate Brianza - 6 gennaio 2015;
- Comune di Costa Masnaga per “Giornata del paesaggio 2015” – 18 ottobre 2015;
- Comune di Monguzzo per manifestazione “The world of food and the history of art. from the first apple to the last seed in your hands: foodevolution. Supply and consumption, problem of malnutrition, anorexia, bulimia and obesity” – maggio, giugno e luglio 2015;
- Consorzio Brianzachenutre per corso teorico pratico per aspiranti agricoltori biologici – giugno 2015;
- CREDA Onlus per mostra “GNAM – l’Arte e la Scienza di trasformare gli alimenti” – Parco di Monza – dal 18 aprile al 26 luglio 2015;
- CROS Varenna per la pubblicazione “Annuario Cros 2014”;
- TOURINCANOA CLUB per la corsa ad incursione in ambiente naturale “Green Energy Crazy Run” – Comune di Rogeno, Merone, Molteno e Costa Masnaga - 5 luglio 2015;

- FAI Lombardia per la giornata di studio “Il bacino idrografico della Lombardia centro settentrionale: una risorsa da gestire e valorizzare” – Villa Reale di Monza – 4 febbraio 2015;
- Associazione TERRAlab3.0 per la manifestazione “Festival degli Orti - special edition Expo Monza 2015” - Villa Reale di Monza – dal 13 al 24 maggio 2015;
- Consorzio Villa Reale di Monza per la manifestazione “Flora Decora” - Villa Reale di Monza – 11 e 12 ottobre 2015;
- Gruppo Folklore Popolare “I Paisan” per rievocazione storica “NELL’ANNO DI GRAZIA 1160” – Albavilla – 1° agosto 2015;
- Il Canneto asdc per il campus di canoa e lingua inglese – Lido di Moiana e Camping Class di Eupilio – dal 13 al 17 e dal 20 al 24 luglio
- Il Canneto asdc per giornata ludica di orienteering sulle rive del Lago di Montorfano – 28 marzo 2015;
- Cooperativa Meta per iniziative varie nel Parco di Monza organizzate per l’estate 2015;
- Polisportiva Team Brianza, Associazione Sportiva Dilettantistica per manifestazione sportiva di Duathlon Cross – Comune di Sovico – 6 marzo 2015;
- Proloco di Albavilla per la “Festa dei Crotti”- Comune di Albavilla - 3-4 e 10-11 Ottobre 2015

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Il Parco, a partire dal 2010, ha avvertito l'esigenza di porre in essere un'attività di comunicazione coerente e congruente con la "mission" di un'area protetta, in grado di promuovere e diffondere una corretta immagine.

I risultati dei primi cinque anni sono stati soddisfacenti come dimostrano le seguenti sintetiche risultanze:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comunicati Stampa	31	40	39	40	41	42
Conferenze Stampa	8	9	4	4	8	10
Cartelle Stampa	5	8	5	7	9	10
Servizi per riviste e mensili	2	4	2	8	6	8
Servizi per TV		3	1	—	3	5
Servizi vari	5	4	5	6	8	8
Servizi fotografici		4	3	6	6	8

AREA AMMINISTRATIVO - FINANZIARIA
SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiungimento dei 100.000 alunni 2. Ricerca, sviluppo e implementazione di nuovi progetti educativi 3. Aggiornamento costante e sistematico dell'offerta educativa 4. Aggiornamento costante e sistematico delle modalità di divulgazione dell'offerta educativa, con particolare riferimento alle fasce d'età delle scuole superiori 5. Potenziamento delle proposte di E.A. rivolte alle fasce di età degli istituti superiori 6. Studio e implementazione di modalità innovative per il coinvolgimento nelle attività di educazione ambientale delle fasce di età attualmente non coinvolte (E.A. per adulti) 7. Potenziamento delle iniziative di coinvolgimento nelle attività di E.A. delle fasce di età più piccole 8. Sviluppo del partenariato operativo nel settore dell'E.A. 9. Sviluppo della strategia di Comunicazione delle attività del Parco 10. Sviluppo del target di eventi promossi e organizzati dal Parco 11. Sviluppo del target di eventi a cui il Parco partecipa 12. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento dell'attività di E.A. anche a carattere innovativo 13. Ideazione e realizzazione di nuovi gadget promozionali del Parco 14. Attività EA Riserva Montorfano
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Studio di un catalogo dell'immagine grafica coordinata del Parco 3. Studio delle modalità di comunicazione del catalogo del Parco per i prodotti di promozione 4. Attività EA Riserva Montorfano
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termini; 2. Rivisitazione straordinaria dei risultati conseguiti dall'attività di E.A. dei 40 anni di Parco 3. Attività EA Riserva Montorfano 4. Verso un nuovo modello di E.A. orientata alla sostenibilità.

2.4. AREA TECNICA

L'Area Tecnica si articola nei seguenti Servizi:

- Settore Lavori Pubblici
- Settore Urbanistica

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

Arch. Leopoldo Motta (cat. D5 - Responsabile Area – APO – full time);

P.I.E. Alberto Dolci (cat. C5 – Servizio tecnico);

Dr.ssa P.T. Daniela Piazza (cat. D2 – full time);

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

Arch. Elena Dosoli (cat. D1 – part-time)

COLLABORATORI:

Sig.ra Roberta Aruanno – Cooperativa Luna Nuova – Supporto tecnico amministrativo

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Nel corso del ventennio tra il 1995 e il 2014, il Parco Valle Lambro ha investito complessivamente € **12.756.516,00**, così distinti:

TABELLA INVESTIMENTI DEL PARCO DAL 1995 AL 2014

	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO	PERCENTUALE
1	REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI E PONTI	€ 3.824.500,00	29.50
2	RIQUALIFICAZIONE PARCO DI MONZA	€ 2.744.092,00	21.50
3	PROGRAMMA INTERVENTI "LAMBRO PULITO"	€ 1.903.600,00	14.50
4	RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	€ 1.800.000,00	14.10
5	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE OASI DI BAGGERO (VERDE)	€ 528.943,00	4.10
6	MANUTENZIONE AREE E PISTE	€ 520.000,00	4.00
7	RIQUALIFICAZIONE LAGO DI ALSERIO – LIFE 99	€ 500.000,00	3.91
8	INFRASTRUTTURE VARIE (DARSENA ecc.)	€ 485.381,00	3.79
9	RIQUALIFICAZIONE RER	€ 450.000,00	3.50
10	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO	€ 141.609,00	1.10
	TOTALE	€ 12.756.516,00	100 %

Analizzando la tipologia degli investimenti emerge quanto segue:

- Il **33,50 %** è stato destinato alla **fruizione** (somma delle tipologie 1 e 6);
- il **30,20 %** è stato destinato alla riqualificazione dell'**ambiente naturale** (somma delle tipologie 2, 5, 9 e 10);
- il **14,50 %** è stato destinato ad interventi di **riqualificazione fluviale** (tipologia 3);
- il **14,10 %** è stato destinato alla **ristrutturazione immobiliare** (tipologia 4);

- il **7,70 %** è stato destinato alla **valorizzazione del sistema lacuale** (tipologie 7 e 8).

Il sistema di fruizione del Parco Valle Lambro si basa essenzialmente sul progetto strategico **“Le Vie del Parco”**, un sistema articolato di sentieri pedonali e percorsi per mountain bike e biciclette, alcuni tratti adatti anche per portatori di handicap, che si irradia nel territorio ricompreso all’interno del Parco Valle Lambro.

Una volta completato il progetto “Le Vie del Parco”, verrà realizzata una rete di circa 240 km di percorso che attraverserà gli ambiti più significativi del Parco, sia sotto il profilo paesistico – territoriale che naturalistico – ambientale.

Sempre nel corso del 2015 sono stati ultimati i seguenti lavori, per un importo complessivo di € **826.784,89** più € **102.777,10** per interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria.

- **“LE VIE DEL PARCO” – REALIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI n. 3 e n. 6 (Erba e Lurago d’Erba) - POSA SEGNALETICA – IMPORTO: € 166.784,89**
- **“LE VIE DEL PARCO” – “DAL PARCO DI MONZA AI COLLI BRIANTEI” - REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE N.16 IN COMUNE DI ARCORE ED IN COMUNE DI VILLASANTA - IMPORTO € 350.000,00. (N.B. CONCLUSO IL 29.02.2016)**
- **“LE VIE DEL PARCO” – “DAL PARCO DI MONZA A ERBA – LAGHI DI PUSIANO E ALSERIO” - INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA TRANSITABILITÀ DEL PERCORSO CICLOPEDONALE n.1 IN COMUNE DI CARATE BRIANZA – IMPORTO € 250.000,00.**
- **REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI A SERVIZIO DEL CENTRO PARCO FORESTERIA DI BAGGERO SITO IN COMUNE DI MERONE – MONGUZZO (CO) - IMPORTO € 60.000,00.**
- **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE, PISTE E SENTIERI –**
 - **RETE CICLOPEDONALE “LE VIE DEL PARCO” – RIPRISTINO DELLA TRANSITABILITÀ DELLA PISTA CICLOPEDONALE N° 1 INTERROTTA A SEGUITO DI UNA FRANA IN TERRITORIO DI SOVICO – € 31.814,80**
 - **RETE CICLOPEDONALE “LE VIE DEL PARCO” – INTERVENTI DI SISTEMAZIONE TRATTO PISTA BOSCO DELLA BUERGA– COMUNE DI MONGUZZO - € 54.577,18**
 - **RETE CICLOPEDONALE “LE VIE DEL PARCO” – INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE - € 16.385,02**

Per il 2016 -2018 sono previsti i seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria alla copertura dell'edificio denominato mensa posto nell'ambito dell'Oasi di Baggero – Comune di Monguzzo (CO) - **€ 41.715,00**
- Lavori di completamento del raccordo fra il percorso ciclopeditonale n. 1 e n. 11 in Comune di Besana Brianza (Mb) nell'ambito del sistema "Le vie del Parco" - **€ 57.032,00**
- Sistemazione dell'area fruizione "Giardini a Lago – Comune di Alserio (CO) – lotto 1 (lavori lacuali) - **€ 116.140,85**
- Sistemazione dell'area fruizione "Giardini a Lago – Comune di Alserio (CO) – lotto 2 (lavori lacuali) - **€ 35.784,90**
- Manutenzione delle piste ciclopeditonali del Parco Valle Lambro - **€ 15.000,00**

AREA TECNICA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento della stima del patrimonio immobiliare 2. Attivazione di un processo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare 3. Sviluppare ulteriormente il sistema di fruizione ed in particolare il progetto "Le vie del Parco" 4. Intensificare i cicli di manutenzione straordinaria e ordinaria 5. Incentivare i programmi di azione per la riqualificazione dell'ambiente naturale 6. Consolidare i processi di valorizzazione fluviale e lacuale 7. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perseguimento stessi obiettivi del breve termine sul ciclo temporale a medio termine 2. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perseguimento stessi obiettivi del breve termine sul ciclo temporale a lungo termine 2. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento

SETTORE URBANISTICA (PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO)

GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE PAESISTICO – TERRITORIALE

a. STRUMENTI DI GOVERNANCE IN VIGORE:

- **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO**
- **PIANO DI GESTIONE** della Riserva Naturale orientata “Riva orientale del Lago di Alserio”

b. STRUMENTI DI GOVERNANCE IN ITINERE:

- **VARIANTE AL VIGENTE PTC E RELATIVA NORMATIVA;**
- **PIANO DEL PARCO NATURALE E RELATIVA NORMATIVA;**
- **PIANI DI GESTIONE AMBIENTALE.**

PIANI DI GESTIONE DEI SIC

All'interno del perimetro del Parco Valle Lambro sono presenti i seguenti quattro ambiti che sono stati dichiarati Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.):

- Valle del Rio Pegorino (122 ettari)
- Valle del Rio Cantalupo (70 ettari)
- Lago di Alserio (488 ettari)
- Lago di Pusiano (659 ettari).

I piani di gestione degli anzidetti S.I.C. sono stati definitivamente approvati nel mese di dicembre 2010.

ATTIVITÀ TECNICO – URBANISTICA E PAESAGGISTICA

Dal 01.01.2009 al 31.12.2015 l'attività paesaggistica ha avuto le seguenti risultanze:

PROVVEDIMENTI PAESAGGISTICI RILASCIATI NEL QUINQUENNIO 2009-2015							
<i>TIPOLOGIA PROVVEDIMENTI</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	351	271	291	240	244	224	199
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RESE IN CONFERENZE DI SERVIZI	0	1	5	7	6	11	9
COMPATIBILITA' PAESAGGISTICHE	54	33	26	22	22	17	31
PARERI PAESAGGISTICI PRELIMINARI	0	8	12	9	6	2	7
DINIEGHI PAESAGGISTICI	23	5	3	8	7	1	3
AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE/ASSENSO PER OPERE TEMPORANEE INFERIORI A 120 GIORNI	--	--	--	--	--	--	14
TOTALE	428	318	337	286	285	255	263

Dal 01.01.2009 al 31.12.2015 sono stati rilasciati i seguenti pareri relativi a PGT, VAS, PIANI ATTUATIVI ECC.

PARERI RILASCIATI NEL QUINQUENNIO 2009-2015							
<i>TIPOLOGIA PARERI</i>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PARERI SU PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	6	3	7	5	6	2	0
PARERI SU VARIANTI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	1	0	1	1	5	7	2
PARERI RESI IN SEDE DI VAS	--	--	--	--	--	--	9
PARERI RELATIVI A PIANI ATTUATIVI	11	16	17	7	13	4	3
PARERI VARI	1	2	8	7	4	11	12
TOTALE	19	21	33	20	28	24	26

AREA TECNICA

SETTORE URBANISTICA

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguire nell'attività di gestione del paesaggio mantenendo e consolidando gli eccellenti risultati conseguiti 2. Avviare e concludere il ciclo degli adempimenti relativi ad una prima variante generale alle NTA del PTC (variante normativa)
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare e concludere il ciclo degli adempimenti relativi ad una seconda variante generale al PTC (variante cartografica) previa approvazione da parte di Regione Lombardia della proposta di ampliamento dei confini del Parco (Nibionno – Eupilio – Bosisio Parini) 2. Aggiornare gli strumenti di pianificazione dei SIC
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre tutti gli strumenti di pianificazione attuativa previsti dal nuovo PTC

2.5. POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

- **Geom. Alessandro Galimberti** (cat. C4)

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - PART-TIME

- **Dr. Mario Girelli** (Responsabile di Settore)

Volontari:

- **n. 33 GEV** (guardie ecologiche volontarie operanti sul territorio)

ATTIVITA' D'ISTITUTO

- informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale;
- vigilanza sull'ambiente;
- raccolta di dati e monitoraggio ambientale;
- segnalazione situazioni anomale;
- stesura dei relativi verbali di accertamento;
- pronto intervento e soccorso in caso di emergenza o di disastri di carattere ecologico.

ATTIVITA' SVOLTA NEL 2015

TIPOLOGIA ATTIVITA'	ORE DI SERVIZIO
CONTROLLO AMBIENTALE	3.200
EDUCAZIONE AMBIENTALE	895.5
INTERVENTO AMBIENTALE	205
CORSI, UFFICIO, VARIE	1.974.50
RIUNIONI	407
TOTALE	6682

Complessivamente, nel 2015, sono stati svolti n. **511** **turni di servizio** sul territorio così distribuiti:

- n. **156** nell'area Nord;
- n. **290** nell'area Sud;
- n. **65** esterni al Parco.

RISULTANZE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015

TIPOLOGIA RISULTANZE	QUANTITA'
SEGNALAZIONI RICEVUTE DA CITTADINI O ENTI	106
SEGNALAZIONI INOLTRATE AGLI ENTI COMPETENTI	100
PROCESSI VERBALI PER DIVIETO DI TRANSITO NELLE AREE VERDI	2
PROCESSI VERBALI PER INTERVENTI NON AUTORIZZATI	55
ORDINANZE DI PAGAMENTO E/O RIPRISTINO	54
AVVISI DI CONTRAVVENZIONE PER TRANSITI/SOSTE NEL PARCO DI MONZA	30

L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE e A.I.B.

Nel corso dell'anno 2015 si è valutata l'opportunità del rinnovo delle convenzioni per l'antincendio sottoscritte nel corso dell'anno 2010 con le associazioni che collaborano nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi presenti sul territorio. È stata valutata anche la possibilità di estendere H24 la reperibilità delle associazioni coinvolte, ampliando gli interventi alle emergenze ambientali.

In tal modo verrà garantita la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi nel territorio del Parco Valle Lambro.

L'ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI DEL PARCO

Per l'**Ufficio Urbanistica** anche nel corso del 2015 le guardie ecologiche hanno svolto attività di consegna (ogni due settimane) delle pratiche urbanistiche presso la Soprintendenza dei Beni Paesaggistici a Milano. E' continuata inoltre la collaborazione con il personale del Parco per l'allestimento e la partecipazione ai vari stand in concomitanza di iniziative, eventi, mostre e fiere alle quali il Parco Valle Lambro ha partecipato.

Le GEV hanno inoltre svolto la consueta attività di distribuzione di materiale e opuscoli vari ai Comuni delle scuole del territorio.

**SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E
PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVI OPERATIVI**

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Entrata in servizio a gennaio delle nuove 15 GEV a seguito della conclusione del nuovo corso;2. Incremento del monte orario individuale e complessivo GEV;3. Consolidamento e sviluppo delle attuali performances nei diversi campi di attività;4. Aggiornamento tecnico culturale del gruppo GEV;5. Vigilanza Riserva Montorfano
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Nuovo corso di formazione / reclutamento GEV;2. Estensione del servizio agli ambiti tutelati assegnati o aggregati al Parco Valle Lambro a seguito della riforma delle aree protette lombarde;3. Adeguamento e rinnovamento della dotazione strumentale del servizio4. Vigilanza Riserva Montorfano
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Razionalizzazione del servizio GEV in linea con il processo di sviluppo del Parco;2. Vigilanza Riserva Montorfano

2.6. CENTRO TECNICO NATURALISTICO

Il Centro Tecnico Naturalistico (CTN) è attivo dal mese di giugno 2009.

Il CTN si occupa delle seguenti attività:

- gestione forestale (autorizzazioni taglio e trasformazione, supporto al controllo), monitoraggi forestali (rilievi e analisi stazioni permanenti), pianificazione forestale e progettazione interventi
- gestione faunistica, monitoraggi faunistici (censimento lagomorfi, censimenti uccelli svernanti, censimento rondini, censimento rapaci notturni, censimento erpetofauna, censimenti ittiofauna), interventi di potenziamento e conservazione dell'ambiente a fini faunistici
- gestione dei Siti Natura 2000 (predisposizione pareri VINCA, gestione monitoraggi, predisposizione interventi realizzazione Azioni Piani di Gestione);
- gestione tecnico-amministrativa della Riserva Lago di Montorfano (dal 2014);
- supporto tecnico del PLIS Agricolo della Valletta (dal 2011) e del PLIS dei Colli Briantei (dal 2013)
- Stazione di Inanellamento del Lago di Pusiano per il monitoraggio dell'avifauna (attiva dall'anno 2010) dal 2014 inserita nelle stazioni di rilevamento del Progetto Alpi – ISPRA
- interventi territoriali di manutenzione relativi alla gestione idrogeologica dei territori e alla percorribilità
- ricerca finanziamenti pubblici e da enti privati (Fondazioni)
- attività divulgativa (corsi di formazione, workshop, serate e incontri divulgativi)
- partecipazione a eventi e fiere (ideazione, realizzazione e allestimenti di stand e installazioni);
- Redazione dei Piani di Gestione dei SIC IT2020005 "LAGO DI ALSERIO", IT2020006 "LAGO DI PUSIANO", IT2050003 "VALLE DEL RIO PEGORINO", IT2050004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO";
- Redazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco.

INTERVENTI PROGETTATI E REALIZZATI DAL 2009 AL 2015

- "I CORRIDOI DEL LAMBRO" Interventi di miglioramento forestale e ambientale della Rete Ecologica Regionale in 6 comuni del Parco -progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- "IL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL LAMBRO: INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO E L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CONNETTIVITÀ E DELLA BIODIVERSITÀ" Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze – ZooPlantLab – Università di Milano Bicocca - progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- "SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE PEGORINO, NEI COMUNI DI LESMO E TRIUGGIO (MB)" progettazione, direzione lavori;
- "PROGETTO ACQUA 2011" di realizzazione di alcune Azioni previste dai Piani di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario: IT2020005 "LAGO DI ALSERIO", IT2020006 "LAGO DI PUSIANO";

- “INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE RIO PEGORINO” - progettazione, direzione lavori;
- “LA RETE ECOLOGICA TRA PIANURA E PREALPI LECCHESI” (studio di fattibilità Rete Ecologica) Capofila Parco Regionale del Monte Barro, Partner di progetto: Parco Regionale della Valle del Lambro, Parco Regionale Adda Nord, PLIS Parco Lago Segrino, LIPU - attività di studio analisi degli strumenti urbanistici, verifica di congruenza dei PTCP ed analisi degli assetti proprietari e studio della componente faunistica;
- “RICOSTRUZIONE ORIGINALE DEL FRUTTETO MATEMATICO DEL PARCO DI MONZA” Capofila Scuola Agraria del Parco di Monza, partner Parco Regionale della Valle del Lambro - progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO ECOSISTEMA VALLIVO DEL RIO CANTALUPO” – realizzazione Azioni Piano di Gestione del SIC “VALLE DEL RIO CANTALUPO” IT20500004;
- “PROGETTO DI POTENZIAMENTO MICROAREE UMIDE E CONTENIMENTO SPECIE ESOTICHE DEL RIO PEGORINO” – realizzazione Azioni Piano di Gestione del SIC “VALLE DEL RIO PEGORINO” IT 20500003;
- “PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DEL SIC LAGO DI MONTORFANO RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE DI DEGRADO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE: CANALI DI SCOLO NEL MARGINE NORD DELLA FASCIA DI RISPETTO” - progettazione, direzione lavori.

INTERVENTI PROGETTATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- “FILARE – CONNESSIONI ECOLOGICHE TRA I DUE BACINI IDROGRAFICI DEL LAMBRO E DEL MOLGORA IN BRIANZA” Capofila Legambiente Lombardia Onlus, Partner di progetto: Parco Regionale della Valle del Lambro, Comune di Usmate Velate - progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “RAGNATELA – TESSITURA ECOLOGICA DI AREE NATURALI DELL’ALTA VALLE DEL LAMBRO” Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partner di progetto: Legambiente Lombardia Onlus, PLIS Parco Lago Segrino, Comune di Erba, Comune di Eupilio – progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “CONNUBI – Connessioni urbane biologiche lungo il Lambro” (studio di fattibilità Rete Ecologica), Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Comune di Monza, Circolo Alex Langer Legambiente Monza, PLIS Colli Briantei, PLIS Media Valle del Lambro, DISAT Università degli Studi di Milano Bicocca - attività di coordinamento progettuale, studio analisi degli strumenti urbanistici, verifica di congruenza dei PTCP ed analisi degli assetti proprietari e studio della componente faunistica, predisposizione interventi;
- “NEXUS – La realizzazione della Rete Ecologica tra il Parco Valle del Lambro e il Parco delle Groane” Capofila Comune di Desio, Partners: Parco Regionale della Valle del Lambro,

Comune di Bovisio Masciago, Comune di Sovico, Legambiente Lombardia Onlus, Agenzia InnovA21 - studio e analisi della componente faunistica, predisposizione interventi;

- “NATURALAMBRO – Interventi di completamento della rinaturazione ecologica del Lambro settentrionale” Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partner Legambiente Lombardia Onlus – coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “RISORGIVE – Interventi di connessione ecologica tra reticolo idrografico e sorgenti del Pian d’Erba, di importanza strategica per la valorizzazione ambientale e per la costituzione della Rete Ecologica” Capofila Comune di Erba partner Parco Regionale della Valle del Lambro - progettazione, direzione lavori;
- “SALTAFROG – Interventi locali di connessione e potenziamento della Rete Ecologica del bacino del Lambro e dei Laghi Briantei”, Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Comune di Carate Brianza, Comune di Lambrugo, Legambiente Lombardia Onlus - coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO BIODIVERSITA’ SIC LAGO DI PUSIANO IT 2020006” di realizzazione di alcune Azioni previste dal Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario – coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “POST LIFE09 NAT/IT/000095 EC-SQUARE PER LA TUTELA DELLO SCOIATTOLO ROSSO – PROGETTO DETTAGLIATO AZIONI DI TUTELA DELLO SCOIATTOLO ROSSO NEL BACINO DEL LAMBRO” – Interventi di monitoraggio e controllo dello Scoiattolo rosso e dello scoiattolo grigio;

Nell’ambito del Centro Tecnico Naturalistico – CTN – il Parco si avvale attualmente dei seguenti collaboratori:

CENTRO TECNICO NATURALISTICO	Dante Spinelli - Coordinatore
	Elena Savarese - Agronomo
	Mariella Nicastro - Faunista
	Davide Borin - Botanico
	Giorgio Porro – Economista ambientale
	Elisabetta Cattaneo - Ingegnere
	Alessandro Monti - Erpetologo
	Claudia Parenti - Architetto
	Antonella Anzani - Idrobiologa
	Alessandro Marieni - Idrobiologo

Nel corso del 2016 il Centro tecnico Naturalistico curerà la realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 300.209,70**.

- Interventi di miglioramenti forestale e manutenzione straordinaria dell'Oasi di Baggero - **€ 120.000,00;**
- Realizzazione strutture stazione di inanellamento - **€ 39.869,53;**
- Lavori di riqualificazione della Rete ecologica regionale e relativa cartellonistica - **€ 34.412,00;**
- Manutenzione delle rogge della Piana d'Erba e rete ecologica – **€ 15.000,00;**
- Interventi di manutenzione forestale in località Lambrone - **€ 15.000,00;**
- Intervento di manutenzione forestale reticolo idrico e percorsi del Bosco della Buerga – **€ 69.000,00;**
- Progetto Ragnatela – Lotto 2 – Interventi di manutenzione forestale del territorio - **€ 20.000,00;**
- Progetto Ragnatela – Lotto 1 – Interventi forestali di manutenzione del territorio e reticolo idrico - **€ 30.000,00;**
- Progetto Ragnatela – Comune di Alserio – Lotto 5 – interventi di manutenzione forestale del territorio - **€ 34.348,16;**
- Manutenzione forestale Rete Ecologica Regionale - **€ 19.676,49;**
- Manutenzione forestale di Parco storico - **€ 22.903,52.**

RIEPILOGO ATTIVITA' GESTIONALE CTN 2009-2014

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012	2013	2014
N. denunce taglio bosco evase	217	242	188	240	268	134
N. verbali contrassegnatura redatti	222	248	196	243	280	212
Autorizzazioni mutamento suolo boscato	1	4	5	3	0	2
Autorizzazioni svincolo idrogeologico	4	9	6	6	4	5
Dichiarazioni non incidenza SIC	-	-	18	16	6	10
Valutazioni incidenza SIC procedura semplificata	-	-	5	3	5	0
Valutazioni incidenza SIC complete	18	19	7	14	9	3
Autorizzazioni taglio alberi parchi storici	8	9	5	10	20	24
Pareri accertamento soprassuolo forestale	-	-	2	6	3	7
Pareri manifestazioni sportive	-	-	22	12	14	16

CENTRO TECNICO NATURALISTICO

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	1. Sviluppo di tutte le attività di tutela e valorizzazione della biodiversità del Parco già svolte in passato;
MEDIO TERMINE	1. Estensione delle attività di tutela e salvaguardia degli ambiti tutelati assegnati o aggregati al Parco Valle Lambro a seguito della riforma delle aree protette lombarde;
LUNGO TERMINE	1. Adeguamento continuo e sistematico della propria mission in armonia con l'evoluzione delle esigenze del contesto tutelato e della normativa di riferimento

2.7. DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Dal 2009 ha avuto inizio la gestione del Cavo Diotti, Diga di Pusiano, da parte del Parco Valle Lambro a seguito dell'affidamento di Regione Lombardia. Per la gestione della Diga, il Parco ha creato una struttura ad hoc il cui onere è a carico di Regione Lombardia.

La struttura è attualmente così costituita:

CAVO DIOTTI DIGA DI PUSIANO	Daniele Giuffré – Ingegnere responsabile; Stefano Minà – Ingegnere responsabile sostituto; Cooperativa sociale Buenavista – Attività di guardiania e manutenzione
--------------------------------	--

Con deliberazione di CDA n° 91 del 20.10.2009 il Parco Valle Lambro ha istituito, nell'ambito della propria organizzazione, un Dipartimento esclusivamente deputato alla riqualificazione fluviale.

Il Dipartimento segue, in particolare, le seguenti attività:

- Studio e ricerca sull'ambito fluviale;
- Monitoraggio della qualità delle acque;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di natura idraulica, di regimazione e di tutela dal rischio idrogeologico;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di rinaturazione lungo l'asta del fiume e delle Bereve (vasche di spandimento e di fitodepurazione);
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione;
- Programmazione, monitoraggio e controllo dell'attività delle Associazioni di volontariato coinvolte nel programma di manutenzione fluviale;
- Coordinamento dell'attività connesse al "Contratto di Fiume";
- Collaborazione con le Autorità di protezione civile;
- Ricerca e attivazione di finanziamenti;
- Gestione delle convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia e AIPO.

Presso il Dipartimento di Riqualificazione Fluviale – DRF – operano, attualmente, in modo stabile i seguenti professionisti:

DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE	Ing. Daniele Giuffré Coordinatore Ing. Stefano Minà Collaboratore Ing. Chiarangela Perego Collaboratore Ing. Chiara Vellani Collaboratore Ing. Maria Teresa Olmeo Collaboratore Ing. Marco Pozzoli Collaboratore Arch. Carla Galbiati Collaboratore
--	--

In attuazione della Convenzione sottoscritta il 30 gennaio 2010 tra Regione Lombardia e Parco Regionale della Valle del Lambro, il Dipartimento di Riqualificazione Fluviale, nel periodo compreso tra il 2010 e il 2013, ha curato la predisposizione di un nuovo modello di governance dell’ecosistema fluviale relativo al bacino del fiume Lambro a nord dell’abitato di Monza così articolato:

A) Piano di risanamento:

- A1) Atlante delle criticità;
- A2) Atlante delle Opportunità;
- A3) Masterplan degli interventi;
- A4) Piano annuale delle manutenzioni;
- A5) Piano per l’avvio e la messa a sistema delle attività di Polizia Idraulica.

B) Costituzione e implementazione di un Forum di partecipazione,

C) Formazione di un nucleo di Guardie Ecologiche Volontarie dedicate alla tutela fluviale,

D) Formazione sulla riqualificazione fluviale per i Tecnici comunali e dei Parchi aderenti ai Contratti di Fiume.

Tra il 2011 e il 2015 il DRF ha curato la progettazione e la realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 2.640.000,00**:

- Ristrutturazione Cavo Diotti, Diga di Pusiano - **€ 2.000.000,00**;
- Intervento di ripristino e manutenzione fluviale in Comune di Renate e Monticello Brianza - **€ 570.000,00**;
- Manutenzione dell'emissario naturale del Lago di Pusiano - **€ 70.000,00**.

Nel corso del 2016 proseguirà l'attività di studio/progettazione/realizzazione di lavori e opere da parte del Dipartimento di Riqualificazione Fluviale (DRF).

In particolare, nel 2016, verrà avviata la realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 8.974.127,96**:

- Riprofilatura del torrente Rio Bevera in Comuni di Besana Brianza e Renate - **€ 100.000,00**;
- Affinamento depurativo a Valle del depuratore in Comune di Merone – **€ 1.769.781,00**;
- 5 interventi relativi all'area di laminazione sul fiume Lambro nei Comuni di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano - **€ 4.882.735,00**;
- Sistemazione aree esterne "Cavo Diotti" in Comune di Merone - **€ 198.243,00**;
- Riqualificazione del tratto terminale della Bevera di Naresso, Valle della Molera alla confluenza con il Lambro e politiche attive per la riduzione dell'inquinamento - **€ 88.832,50**;
- Recupero della Roggia dell'Orrido di Inverigo con separatore del collettore fognario - **€ 474.445,44**;
- Intervento di manutenzione straordinaria del Fiume Lambro e affluenti nel tratto tra i Comuni di Nibionno e Villasanta - **€ 636.891,85**;
- "Lambro Vivo" – Interventi per il miglioramento della qualità delle acque e degli Habitat nella Valle del Lambro - **€ 823.199,17**.

Il DRF segue anche il ciclo degli adempimenti relativi alla progettazione dell'intervento denominato "Utilizzo della Cava di Brenno quale vasca di laminazione del torrente Bevera di Molteno in territorio di Costa Masnaga". Il progetto definitivo, il cui onere ammonta a **€ 5.865.160,00**, è attualmente in fase di VIA.

Il DRF sta, altresì, curando la progettazione preliminare dell'intervento "Area di Laminazione delle Piene del Torrente Gandaloglio e altri nei Comuni di Oggiono, Sirone e Annone (Lc)".

DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione delle opere già appaltate;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Progettazione Area di laminazione Gandaloglio;4. Completamento dell'iter progettuale dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;5. Studio e progettazione nuovi interventi;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Studio e progettazione nuovi interventi;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Realizzazione 1ª fase intervento dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;4. Realizzazione altri interventi di riqualificazione fluviale e riduzione del rischio idraulico previsti dal piano di risanamento
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Studio e progettazione nuovi interventi;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Realizzazione fasi successive intervento dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;4. Realizzazione altri interventi di riqualificazione fluviale e riduzione del rischio idraulico previste dal piano di risanamento.

RAPPORTI DI LAVORO – COLLABORAZIONE – PRESTAZIONE E VOLONTARIATO

RUOLO	N°
DIRETTORE	1
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	6
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	4
CONSULENTE	1
COLLABORATORI DRF	7
COLLABORATORI CTN	10
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	47
PROFESSIONISTI CON INCARICO ATTUALMENTE IN CORSO	30
IMPRESE CON CONTRATTO ATTUALMENTE IN ESSERE	20
MAESTRANZE COMPLESSIVAMENTE IMPIEGATE NEI CANTIERI ATTUALMENTE APERTI O DI PROSSIMA APERTURA	100
COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI CON CONTRATTO IN ESSERE CON IL PARCO	9
PERSONE IMPIEGATE DALLE COOPERATIVE /ASSOCIAZIONI NEI SERVIZI RESI AL PARCO	50
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CONVENZIONATE	11
VOLONTARI CHE PRESTANO LA LORO ATTIVITÀ PER IL PARCO ATTRAVERSO LE ASSOCIAZIONI	189